

ARCI PESCA F.I.S.A.

Federazione Italiana Sport ed Ambiente

Newsletter di informazione per i soci dell' ARCI PESCA FISA (Settore Sviluppo e Risorse)

Anno XI N°120 GENNAIO 2018

arcipesca@tiscali.it

www.arcipescafisa.it

In questo numero

Accordo su plastica

pag.2-14

Comunicazioni

ARCI PESCA FISA

Approfondimenti

pag.16-17

News

pag.18

Groenlandia si scioglie

pag.19

News

pag.20-21

Tassa sulla carne

pag.22-23

Allerta acqua in futuro

pag.24-25

News

pag.26-27

L'Angolo

Enogastronomico

200 nazioni promettono di fermare i rifiuti di plastica negli oceani

Oceani di plastica: sono più di 200 i Paesi che dichiarano guerra alla plastica in mare e hanno concordato una risoluzione delle Nazioni Unite durante un incontro a Nairobi per eliminare l'inquinamento di plastica negli oceani. Una mossa (analizzata nel numero di dicembre) che alcuni delegati sperano possa aprire la strada a un trattato giuridicamente vincolante.

Ma è già un grosso passo avanti se si considera che soltanto entro il 2050 negli oceani si prevedono più materie plastiche che pesci se gli attuali tassi di inquinamento continueranno ad essere così elevati.



Otto milioni di tonnellate di plastica - bottiglie, imballaggi e altri rifiuti - vengono scaricati nell'oceano ogni anno, uccidendo la vita marina e entrando nella catena alimentare umana. Per questo motivo e con questo accordo, molte nazioni sperano di poter aver presto tra le mani "uno strumento giuridicamente vincolante e poi anche altre misure nei prossimi 18 mesi", come chiarisce il ministro norvegese per l'ambiente, Vidar Helgesen.

Ad avviare la risoluzione è stata proprio la Norvegia, che ha visto in prima linea i danni causati dall'inquinamento: "Abbiamo trovato delle microplastiche all'interno delle cozze, che è qualcosa che ci piace mangiare - ha aggiunto Helgesen. A gennaio di quest'anno, una specie abbastanza rara di balene si è arenata su una spiaggia e hanno dovuto ucciderla. Nella sua pancia hanno trovato 30 sacchetti di plastica".

E i grandi riuniti a Nairobi non hanno mancato di puntare il dito contro la Cina, il più grande produttore di rifiuti di plastica al mondo, ma "se c'è una nazione che cambia in questo momento più di chiunque altro, è la Cina ... la velocità e la determinazione del governo a cambiare è enorme", spiega il capo dell'UNEP, Erik Solheim.

A cosa servirebbe la risoluzione? I paesi avrebbero concordato di iniziare a monitorare la quantità di plastica che immettono nei mari.

"Anche se questo non è un trattato, sono stati compiuti progressi significativi: 39 governi hanno annunciato nuovi impegni per ridurre la quantità di plastica in mare", ha detto il capo della difesa pubblica all'UNEP, Sam Barrat.

Una speranza bella e buona, dal momento che per ora la risoluzione finale non è giuridicamente vincolante.

ARCI PESCA FISA

Associati



Pesca
sportiva ed
agonismo



Sub



Nautica



Servizio Turismo
civile



Protezione
civile



Vigilanza
ittica



Ricerca
scientifica



Presidente nazionale Fabio Venanzi
Presidente onorario Giorgio Montagna
Vice Presidente nazionale Domenico Saccà
Segretario nazionale Michele Cappiello

DIREZIONE NAZIONALE

Michele Cappiello, Lorenzo Diglio, Iames Magnani, Domenico Saccà, Fabio Venanzi

CONSIGLIO NAZIONALE

ALLOTTA ROBERTO
CAPPIELLO MICHELE
CORO' MARIO
DIGLIO LORENZO
FANTINELLI PAOLA
FIOZZO GREGORIO
GILARDO ANTONIO
GIOVANNITTI MICHELANGELO
GRANCUORE EDUARDO
IANNUZZI ADELE
MAGNANI IAMES
MAZZALI ANDREA
MERIGO GIOVANNI
MUSCATELLO MARIA ANTONIA
NASUTI ANDREA
OLDANI GIOVANNI
POETI FRANCO
SABBATINI ROBERTO
SACCA' DOMENICO
SALVATORI GIULIANO
SAVORETTI ENZO
SILVESTRI MARIO
STRANO SALVATORE
TOCH FRANCO
VENANZI FABIO
VENTISETTE ELISABETTA
VENTISETTE MORENO
VICI CLAUDIO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

MARCO LOMBARDI - Presidente
LEONE MASSIMO - effettivo
TENUTA FRANCESCO - effettivo
LOMBARDI LUCA - supplente
ANTONIO LOMBARDI - supplente

COLLEGIO DEI GARANTI

MONTAGNESE ANTONIO GREGORIO - Presidente
ONETO CARLO LUIGI - effettivo
LUSUARDI AURELIA - effettivo
SADOCCO LORIS - supplente
CAVACIOCCHI FERNANDO - supplente



ORGANIZZA

LA GARA DEI PANETTONI

GARA DI PESCA INDIVIDUALE ALLA TROTA-LAGO

DOMENICA 07 GENNAIO 2018

PRESSO il lago " IL BROLO "

Via Valle , 42 Sarego (VI)

numero massimo 60 iscritti

Quota di iscrizione € 30,00

Verranno immesse un totale di **Kg. 5** di trote a partecipante.

SVOLGIMENTO GARA

Domenica 07 gennaio 2018

07.00 Raduno presso lago " IL BROLO " via Valle , 42 Sarego (VI)

08.15 Inizio Gara suddivisa in 12 turni (settori da 5 partecipanti)

Vin Brulè e Pandoro a tutti i partecipanti



VIGE REGOLAMENTO ARCI PESCA VENETO

ESCHE CONSENTITE

Camole (anche colorate ROSSE E VERDI) solo **naturali** (no chimicamente trattate e/o siringate)
kaimano bianco o scuro , verme , tarma .
Tutte le altre esche **non sono consentite** in campo di gara (pena squalifica).

PREMIAZIONI

Tutti i partecipanti saranno premiati con un Pandoro o Panettone

PREMIAZIONI DI SETTORE

Verranno premiati i primi due classificati di ogni settore con cesti gastronomici .
ci saranno anche premi extra

ISCRIZIONI SOLO PER TESSERATI ARCI PESCA

Esclusivamente ai seguenti riferimenti :

CORDO' MARIO cell. 338-3720672
MURARO NICOLA cell. 347-4434164
MAULE RENATO cell. 348-0809493
LEVORATO LUCA cell. 348-2304103
BEVERESCO MAURIZIO cell. 388-6133684

L'organizzazione declina ogni responsabilità per danni a cose e persone avvenuti , prima , durante e dopo lo svolgimento della manifestazione.

Segnalazione poca acqua all'interno del bacino di Casoli (CH)

Si porta a conoscenza che in occasione del programmato ripopolamento di trotelle effettuato nella giornata del 07 dicembre scorso lungo il fiume Aventino, il bacino di Casoli (CH) è in sofferenza per la poca acqua presente all'interno dell'invaso, come evidenziato dalle foto.

Infine, si coglie occasione di allegare altre foto realizzate con la Polizia Provinciale durante l'azione del ripopolamento nei fiumi e torrenti della Provincia di Chieti nei giorni 06 e 07 dicembre.

Il Presidente
Giuseppe Zappetti

IL CENTRO

Non piove da mesi, due laghi in secca

Casoli e Bomba, livello d'acqua al minimo per il clima mite Zappetti (Arci Pesca Fisa):
«Situazione mai così catastrofica»

di Matteo Del Nobile
10 dicembre 2017

CASOLI. È quasi in secca il lago di Casoli, stessa sorte per quello di Bomba. A poco sono servite le abbondanti nevicate dello scorso gennaio e, dove ci sarebbe dovuta essere l'acqua, oggi c'è una palude. La situazione è al limite. La segnalazione è dell'Arci Pesca Fisa di Chieti, in occasione del ripopolamento delle trotelle lungo il fiume Aventino, le cui acque alimentano il lago di Casoli, per poi defluire nel fiume Sangro. «I residenti e pescatori del luogo, a memoria, non ricordano un evento così catastrofico», dice **Giuseppe Zappetti**, presidente provinciale del sodalizio.



Lago di Casoli



Lago di Casoli



Giuseppe Zappetti ARCI PESCA FISA

Il livello del bacino di Casoli è sceso di 15 metri, la peggiore siccità degli ultimi anni, che supera anche quella record del 2003. Il clima innaturalmente mite ha quasi reso sterili sorgenti e falde acquifere. Le conseguenze, per il momento, sono mostrate dalla diminuzione del livello d'acqua dei due invasi che alimentano la centrale idroelettrica dell'Acea. Se non è emergenza, poco ci manca. La speranza è che piovano, soprattutto, nevichi sui monti. Altrimenti sarebbero incalcolabili i danni estivi per le coltivazioni e le industrie della Val di Sangro. Il sistema irriguo della vallata del Sangro è strettamente collegato ai due laghi artificiali ottenuti dallo sbarramento dei fiumi Aventino (Casoli) e Sangro (Bomba). «Minori precipitazioni e aumento dell'utilizzo delle acque per energia elettrica e irrigazione dei campi causano un binomio pericoloso», afferma Zappetti, «i fiumi sono sofferenti e c'è un'alterazione di tutto un ecosistema che coinvolge anche l'uomo».

Genova, Anche quest'anno il calendario con la nostra miss Giada



Polizze Assicurative Anno 2017-2018



**Clicca sui link per consultare
i nuovi documenti per le Polizze Assicurative**

[ARCIPESCAFISA Sintesi condizioni polizza dal 01-10-17](#)

[ARCIPESCAFISA Modulo denuncia infortuni](#)

[Modulo denuncia RCT ArciPescaFISA singoli assicurati](#)

[Modulo denuncia RCT ArciPescaFISA Societa sportive](#)

**Consultate la Documentazione riguardante la riforma del Terzo Settore raccolta nella nuova sezione
'Codice Terzo Settore'
all'interno del menu' dei Servizi del nostro portale**

www.arcipescafisa.it

Ultimi documenti aggiunti:

[Per organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale il legislatore delinea uno statuto tributario diversificato rispetto a quello degli altri enti non profit](#)

[In materia di obblighi contabili, il Dlgs 117/2017 prevede una serie di specifici adempimenti che gli enti non profit devono adempiere a pena di decadenza dai benefici fiscali](#)

[Le agevolazioni tributarie introdotte dal decreto legislativo 117/2017 sono concesse ai sensi e nei limiti della normativa europea in materia di aiuti di Stato de minimis](#)



NB: Si rende noto ai soci partecipanti, che l'Archi Pesca Fisa, non risponde per eventuali disagi o danni, di qualunque natura, che dovessero verificarsi nel corso del soggiorno e del viaggio, essendo direttamente responsabile il fornitore del relativo servizio turistico, il quale cura direttamente l'organizzazione del viaggio. L'Archi Pesca Fisa riceve le proposte di viaggi vantaggiose e le diffonde tra i soci nella RETE Arcipesca, sarà cura degli interessati entrare direttamente in contatto con l'offerente per la prenotazione e il relativo pagamento, facendo presente che si è soci dell'Arcipesca Fisa.

Per informazioni sulla RETE Arcipesca Turismo, scrivere a : arcipesca@tiscali.it - tel. 064511704

Organizzazione tecnica : 20TH CENTURY TRAVEL *

*TARIFE CONFIDENZIALI RISERVATE AI SOCI ARCI PESCA FISA -

GRAND HOTEL DEL PARCO****

PESCASSEROLI (Abruzzo)

POSIZIONE: Il Grand Hotel Del Parco si trova nel centro di Pescasseroli, nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo. La piccola cittadina, situata a 1.162 m. sul livello del mare, è circondata da una natura di enorme suggestione grazie alla straordinaria varietà di flora, fauna e dal clima asciutto e salubre. A disposizione degli sciatori, 20 Km. Di piste, alcune delle quali superano i 7 Km. Di lunghezza. Numerose sono le possibilità di passeggiate a cavallo e particolari itinerari guidati all'interno del parco nazionale d'Abruzzo, che conserva caratteristiche naturali uniche al mondo. **DESCRIZIONE E SERVIZI:** Il Grand Hotel Del Parco è uno storico albergo di grande prestigio. Le 110 caratteristiche camere con telefono, TV color e frigo bar (riempimento su richiesta e a pagamento). Non previste camere per disabili. Gli accoglienti luoghi comuni, l'elegante sala con grande camino e piano bar, fanno dell'hotel un ambiente esclusivo ed elegante. Wi-fi gratuito nella hall. **Al ristorante:** piatti nazionali e tradizionali della cucina abruzzese con servizio al tavolo, **bevande incluse (acqua, vino della casa e soft drink)**. Non prevista cucina per celiaci. Uno staff di animazione offre possibilità di intrattenimenti giornalieri e serali per grandi e bambini. Gli impianti di risalita, il campo scuola con ski-lift e piste per principianti e provetti sciatori, i bianchi altopiani per lo sci di fondo, sono raggiungibili in pochi minuti con il servizio di navetta del Grand Hotel. **TESSERA CLUB:** Obbligatoria da pagare in loco da 12 anni in poi, prevede: animazione diurna e serale, mini club 4/12 anni (ad orari prestabiliti), navetta per gli impianti (ad orari prestabiliti). **QUOTE DI ISCRIZIONE € 20 ADULTI - € 10 BAMBINI 03/12 ANNI NON COMPIUTI**

QUOTE SETTIMANALI PER PERSONA - PENSIONE COMPLETA - BEVANDE INCLUSE							
PERIODI	NOTTI	LISTINO	NETTO	RIDUZIONE 3*/4* LETTO 0/2 ANNI (**)	RIDUZIONE 3*/4* LETTO 2/14 ANNI	RIDUZIONE 3*/4* LETTO DAI 14 ANNI	TESSERA CLUB DAI 12 ANNI
23/12 - 30/12	7	665	525	GRATIS	50%	25%	15
30/12 - 07/01	7	875	665	GRATIS	50%	25%	15
07/01 - 28/01	7	385	315	GRATIS	GRATIS	25%	15
28/01 - 09/02	7	490	385	GRATIS	GRATIS	25%	15
09/02 - 18/02	7	560	455	GRATIS	GRATIS	25%	15
18/02 - 04/03	7	490	385	GRATIS	GRATIS	25%	15
04/03 - 11/03	7	385	315	GRATIS	GRATIS	25%	15

SPECIALE SOGGIORNO LUNGO (CUMULABILE CON PIANO FAMIGLIA): SCONTO 10% PER SOGGIORNO MINIMO 7 NOTTI (VALIDO DAL 07/01 AL 11/03)

SPECIALE FESTIVITA' - PENSIONE COMPLETA - BEVANDE INCLUSE							
PERIODI	NOTTI	LISTINO	NETTO	RIDUZIONE 3*/4* LETTO 0/2 ANNI (**)	RIDUZIONE 3*/4* LETTO 2/14 ANNI	RIDUZIONE 3*/4* LETTO DAI 14 ANNI	TESSERA CLUB DAI 12 ANNI
23/12 - 27/12	4	380	300	GRATIS	50%	25%	16
23/12 - 28/12	5	475	375	GRATIS	50%	25%	20
23/12 - 29/12	6	570	450	GRATIS	50%	25%	24
26/12 - 30/12	4	380	300	GRATIS	50%	25%	16
30/12 - 06/01	7	875	665	GRATIS	50%	25%	15
31/12 - 07/01	7	875	665	GRATIS	50%	25%	15
30/12 - 07/01 (*)	1 min 4	125	95 (a notte)	GRATIS	50%	25%	4 (a notte)

(*) su richiesta possibili soggiorni inferiori alle 7 notti (minimo 4 notti)

5 NOTTI DOMENICA/VENERDI' - PENSIONE COMPLETA - BEVANDE INCLUSE							
PERIODI	NOTTI	LISTINO	NETTO	RIDUZIONE 3*/4* LETTO 0/2 ANNI (**)	RIDUZIONE 3*/4* LETTO 2/14 ANNI	RIDUZIONE 3*/4* LETTO DAI 14 ANNI	TESSERA CLUB DAI 12 ANNI
07/01 - 12/01	5	225	175	GRATIS	GRATIS	25%	20
14/01 - 19/01	5	225	175	GRATIS	GRATIS	25%	20
21/01 - 26/01	5	225	175	GRATIS	GRATIS	25%	20
28/01 - 02/02	5	300	250	GRATIS	GRATIS	25%	20
04/02 - 09/02	5	300	250	GRATIS	GRATIS	25%	20
11/02 - 16/02	5	350	300	GRATIS	GRATIS	25%	20
18/02 - 23/02	5	300	250	GRATIS	GRATIS	25%	20
25/02 - 02/03	5	300	250	GRATIS	GRATIS	25%	20
04/03 - 09/03	5	225	175	GRATIS	GRATIS	25%	20

2 NOTTI VENERDI'/ DOMENICA - PENSIONE COMPLETA - BEVANDE INCLUSE							
PERIODI	NOTTI	LISTINO	NETTO	RIDUZIONE 3*/4* LETTO 0/2 ANNI (**)	RIDUZIONE 3*/4* LETTO 2/14 ANNI	RIDUZIONE 3*/4* LETTO DAI 14 ANNI	TESSERA CLUB DAI 12 ANNI
12/01 - 14/01	2	160	130	GRATIS	50%	25%	8
19/01 - 21/01	2	160	130	GRATIS	50%	25%	8
26/01 - 28/01	2	160	130	GRATIS	50%	25%	8
02/02 - 04/02	2	190	160	GRATIS	50%	25%	8
09/02 - 18/02	2	N.D.	N.D.	GRATIS	50%	25%	8
23/02 - 25/02	2	190	160	GRATIS	50%	25%	8
02/03 - 04/03	2	190	160	GRATIS	50%	25%	8



NB: Si rende noto ai soci partecipanti, che l'Archi Pesca Fisa, non risponde per eventuali disagi o danni, di qualunque natura, che dovessero verificarsi nel corso del soggiorno e del viaggio, essendo direttamente responsabile il fornitore del relativo servizio turistico, il quale cura direttamente l'organizzazione del viaggio. L'Archi Pesca Fisa riceve le proposte di viaggi vantaggiose e le diffonde tra i soci nella RETE Arcipesca, sarà cura degli interessati entrare direttamente in contatto con l'offerente per la prenotazione e il relativo pagamento, facendo presente che si è soci dell'Arcipesca Fisa.

Per informazioni sulla RETE Arcipesca Turismo, scrivere a : arcipesca@tiscali.it - tel. 064511704

Organizzazione tecnica : 20TH CENTURY TRAVEL *

*TARIFE CONFIDENZIALI RISERVATE AI SOCI ARCI PESCA FISA -

HOTEL**** BOSCOLUNGO (Abetone)

Posizione: Ai margini di una splendida foresta demaniale, immerso nel verde, dista circa 700 metri dal centro e dagli impianti di risalita della Selletta, collegati con la navetta (gratuita). **Descrizione e servizi:** Composto da 52 unità abitative, offre sia la formula hotel che la formula residence. **Hotel****:** Le camere dispongono di servizi, asciugacapelli, telefono e TV color. Disponibili camere per disabili (su richiesta). **Residence****:** Gli appartamenti dispongono di angolo cottura, servizi, asciugacapelli, telefono, televisione, così composti: **MONO:** Monolocale a due posti letto - disponibili alcuni monolocali 3 / 4 posti letto); **BILO 2/3:** Bilocale fino a 3 posti letto costituito da soggiorno-pranzo, con divano o poltrona letto, zona notte separata da parete in legno con letto matrimoniale; **BILO 4:** Bilocale 4 posti letto costituito come il BILO 2/3 + poltrona letto nel soggiorno, possibilità di 5° letto aggiunto da pagare direttamente in loco. A disposizione dei clienti: Ristorante, bar, piano-bar, sala soggiorno e TV, ski-room, boutique, ascensore, parcheggio (fino ad esaurimento posti), sala giochi per bambini (a pagamento). Ristorante **attrezzato per celiaci** con prodotti base forniti dalla cucina dell'hotel. **Tessera Club (hotel e residence):** Include Ingresso alla piscina coperta e riscaldamento dalle 12.00 alle 19.30, "club non sciatori" con risveglio muscolare o altra attività sportiva mattutina come da programmazione, utilizzo della palestra, miniclub per i bambini 4/13 anni n.c. dalle 09.30-12.00 e dalle 15.30-18.00, piano bar serale, incontro istruttori al giorno di arrivo (sabato), deposito sci gratuito e sconto del 15% noleggio attrezzature nel negozio interno convenzionato, set cortesia fornito all'arrivo. Animali ammessi di piccola taglia. **Consegna camere:** dalle ore 17:00 - Rilascio camere alle ore 10:00. **QUOTE DI ISCRIZIONE € 20 ADULTI - € 10 BAMBINI 03/12 ANNI NON COMPIUTI.**

Soggiorno: 7 notti sabato/sabato, 5 notti Domenica/Venerdì. Su richiesta soggiorni min.2 notti (anche week end) .

PERIODI	NOTTI	MEZZA PENSIONE (BEVANDE ESCLUSE)		INFANT 0/4 ANNI	RID. LETTO AGGIUNTO		
		LISTINO	NETTO		3° LETTO 4/13 ANNI	4° LETTO 4/13 ANNI	3°/4° LETTO ADULTI
NATALE – CAPODANNO – EPIFANIA							
23/12 – 30/12 (*)	7	420	350	GRATIS	GRATIS	50%	25%
23/12 – 27/12 (*)	4	260	220	GRATIS	GRATIS	50%	25%
27/12 – 30/12	3	180	150	GRATIS	GRATIS	50%	25%
27/12 – 07/01 (**)	7 a scelta	700	560	GRATIS	GRATIS	50%	25%
30/12 – 03/01 (**)	4	440	360	GRATIS	GRATIS	50%	25%
03/01 – 07/01	4	400	320	GRATIS	GRATIS	50%	25%
SETTIMANE BIANCHE (7 notti Domenica –Domenica)							
07/07 – 28/01	7	420	350	GRATIS	GRATIS	50%	25%
28/01 – 11/02	7	455	350	GRATIS	GRATIS	50%	25%
11/02 – 18/02	7	560	455	GRATIS	GRATIS	50%	25%
18/02 – 25/02	7	490	385	GRATIS	GRATIS	50%	25%
25/02 – 04/03	7	490	385	GRATIS	GRATIS	50%	25%
04/03 – 11/03	7	455	350	GRATIS	GRATIS	50%	25%
SETTIMANE CORTE (5 notti Domenica–Venerdì)							
07/01 – 12/01	5	300	250	GRATIS	GRATIS	GRATIS	25%
14/01 – 19/01	5	300	250	GRATIS	GRATIS	GRATIS	25%
21/01 – 26/01	5	300	250	GRATIS	GRATIS	GRATIS	25%
28/01 – 02/02	5	325	250	GRATIS	GRATIS	GRATIS	25%
04/02 – 09/02	5	325	250	GRATIS	GRATIS	GRATIS	25%
11/02 – 16/02	5	400	325	GRATIS	GRATIS	GRATIS	25%
18/02 – 23/02	5	350	275	GRATIS	GRATIS	GRATIS	25%
25/02 – 02/03	5	350	275	GRATIS	GRATIS	GRATIS	25%
04/03 – 09/03	5	325	250	GRATIS	GRATIS	GRATIS	25%

(*) CENA DI NATALE:

SUPPLEMENTO IN LOCO OBBLIGATORIO EUR 30 ADULTI / EUR 12 BAMBINI 4/8 ANNI N.C. / EUR 18 BAMBINI 8/13 ANNI N.C. (CON MENU' BAMBINI).

(**) VEGLIONE DI SAN SILVESTRO:

SUPPLEMENTO IN LOCO OBBLIGATORIO EUR 30 ADULTI / EUR 12 BAMBINI 4/8 ANNI N.C. / EUR 18 BAMBINI 8/13 ANNI N.C. (CON MENU' BAMBINI).

PRENOTA PRIMA (VALIDO PER SOGGIORNI DI MINIMO 3 NOTTI) :

SCONTO DEL 10% PER PRENOTAZIONI CONFERMATE ENTRO IL 30/11/2017

(ESCLUSI SUPPLEMENTI - CUMULABILE CON LE OFFERTE SPECIALI)

SPECIALE SETTIMANE CORTE DOMENICA/VENERDI' (5 NOTTI):

5 GIORNI = 4 GIORNI (DA CALCOLARE DALLE QUOTE IN TABELLA) & 2 BAMBINI 4/13 ANNI N.C. IN 3°/4° LETTO GRATIS

(NON CUMULABILE CON LE OFFERTE SPECIALI, CUMULABILE CON IL PRENOTA PRIMA)

OFFERTE SPECIALI (CUMULABILE CON IL PRENOTA PRIMA):

VACANZA SINGLE + CHD : 1 ADULTO+1 BAMBINO FINO A 13 ANNI N.C. PAGANO 1,50 QUOTE INTERE.

VACANZA SENIOR: PER OSPITI OVER 65 7 GIORNI=6 GIORNI



NB: Si rende noto ai soci partecipanti, che l'Archi Pesca Fisa, non risponde per eventuali disagi o danni, di qualunque natura, che dovessero verificarsi nel corso del soggiorno e del viaggio, essendo direttamente responsabile il fornitore del relativo servizio turistico, il quale cura direttamente l'organizzazione del viaggio. L'Archi Pesca Fisa riceve le proposte di viaggi vantaggiose e le diffonde tra i soci nella RETE Arcipesca, sarà cura degli interessati entrare direttamente in contatto con l'offerente per la prenotazione e il relativo pagamento, facendo presente che si è soci dell'Arcipesca Fisa. Per informazioni sulla RETE Arcipesca Turismo, scrivere a : arcipesca@tiscali.it - tel. 064511704

Organizzazione tecnica : 20TH CENTURY TRAVEL * *TARIFE CONFIDENZIALI RISERVATE AI SOCI ARCI PESCA FISA -

HOTEL MEDIL Wellness & Family ****

CAMPITELLO DI FASSA (Trentino)

Posizione: L'hotel Medil è un 4 stelle arredato nel tipico stile tirolese, in posizione panoramica con vista del Sassolungo - Gruppo Sella - Pordoi - Catinaccio, nel cuore delle Dolomiti Fassane e a soli 150 mt dalla funivia Col Rodella, punto di partenza per tante escursioni e che, per tutti gli appassionati di sci, da dicembre a maggio, con ski pass Fassa (64 impianti), o il Super ski pass Dolomiti (464 impianti) si collega al carosello sciistico più bello dell'arco alpino. **Descrizione e servizi:** Camera standard "Ciampedel": camera di 20 mq arredata in stile montano, balcone, TV-color-sat, filodiffusione, minibar, telefono. Il bagno con box doccia ed asciugacapelli e prodotti di cortesia (se occupata da 4 persone, la camera standard prevede due letti separati o matrimoniale+letto a castello). **Camera comfort "Aveis":** camera di 25 mq arredata in stile montano, balcone, TV-color-sat, filodiffusione, minibar, telefono. Su richiesta vista sulle Dolomiti. Il bagno con box doccia ed asciugacapelli e prodotti di cortesia (se occupata da 4 persone, la camera prevede due letti separati o matrimoniale+letto a castello). **Suite "Val de Faccia":** suite di 30/35 mq arredata in stile montano, composta da due camere, con un unico bagno ed ingresso in comune, balcone, TV-color-sat, filodiffusione, minibar, telefono. Su richiesta vista sui gruppi dolomitici Sassolungo e Pordoi. Il bagno con box doccia, asciugacapelli, prodotti di cortesia di qualità ed un morbido accappatoio. Questa tipologia di suite può essere anche mansardata. **Suite "Dei Ladins":** di 30/35 mq arredata in stile fassano, composta da due camere (una con angolo salottino) con un ingresso ed un bagno con box doccia e/o vasca idromassaggio, asciugacapelli, prodotti di cortesia di qualità ed un morbido accappatoio. È inoltre dotata di balcone, TV-color-sat, filodiffusione, minibar, telefono. con vista sui gruppi dolomitici Sassolungo e Pordoi. Questa tipologia di suite può essere anche mansardata. Disponibili camere per disabili (sistemazione comfort Aveis o Suite dei Landins). **L'albergo dispone di:** sala ristorante, grande salone soggiorno con piano bar, sala meeting, taverna, saletta mini club, ascensore, ampio parcheggio privato. Inoltre per la salute del proprio corpo: nuovissimo centro relax con sauna, bagno turco, vitarium e pediluvio, palestra, piscina e idromassaggio. Il servizio di massaggi, beauty center, doccia solare è a pagamento. Servizio **wi-fi gratuito** (sia nelle camere che nelle zone comuni). **La Ristorazione:** è molto curata, con menu à la carte e scelta al momento. Buffet di antipasti, verdure e insalate in bellavista tutte le sere. Ricca prima colazione a buffet con yogurt, frutta, uova, salumi, formaggi, brioche, cereali ed angolo dei prodotti a coltivazione biologica. Ristorante attrezzato per celiaci, da segnalare alla prenotazione (con pane e pasta forniti dall'hotel). **Tessera club** (compresa nel trattamento di mezza pensione) include: Ingresso alla nuova **Centro Relax "Terra e Acqua" Medil** Spa Center con piscina, idromassaggio, sauna, vitarium, bagno turco, docce aromatiche e palestra. Centro beauty per massaggi e trattamenti estetici (a pagamento). Servizio ski pass direttamente in albergo, da parte di un nostro incaricato - (i bambini nati dopo il 30/11/2009, aventi diritto alla GRATUITA' dello skipass devono essere provvisti di un documento d'identità), Serata informativa con maestro di sci (sabato sera), prenotazioni di corsi collettivi di sci individuali direttamente in albergo, Sci in compagnia tutti i giorni, noleggio sci direttamente in albergo ed assistenza tecnica (con prezzi convenzionati), serate musicali, karaoke, giochi vari e Magic show. Mini club giornaliero (bambini 3-13 anni) dalle ore 8.30 alle 17.00, con possibilità di pranzo in albergo (con supplemento di Eur.15 a bambino/a pasto), Mini club serale dalle ore 20.30 alle 22.00 con baby dance e giochi. **Animali:** ammessi di piccola/media taglia (su richiesta, con supplemento obbligatorio in loco).

SOGGIORNI: Sabato/Sabato, escluso periodi fissi / possibilità di periodi particolari su richiesta se disponibili.

Consegna camere: dalle Ore 15:00 - rilascio entro le Ore 10:00

QUOTE DI ISCRIZIONE € 20 ADULTI - € 10 BAMBINI 03/12 ANNI NON COMPIUTI

PERIODI	NOTTI	MEZZA PENSIONE - BEVANDE ESCLUSE										RIDUZIONE LETTI AGGIUNTI		
		STANDARD "CIAMPEDEL" (*)		COMFORT "AVEIS" (*)		SUITE "VAL DE FASHA"		SUITE "DEI LANDINS"		3*/4* LETTA 3/9 ANNI N.C. (**)				
		LISTINO	NETTO	LISTINO	NETTO	LISTINO	NETTO	LISTINO	NETTO	3*/4* LETTA 9/14 ANNI N.C.	3*/4* LETTA DAI 14 ANNI			
01/12 - 23/12	1 MIN 3	94	80	104	90	114	100	124	105	50%	50%	40%		
23/12 - 30/12	7	868	735	938	805	1.008	840	1.078	910	50%	50%	40%		
30/12 - 07/01	8	1.392	1.190	1.552	1.330	1.632	1.400	1.712	1.470	50%	50%	40%		
07/01 - 13/01	6	564	490	624	525	684	595	744	630	50%	50%	40%		
13/01 - 03/02	7	728	630	798	700	868	735	938	805	50%	50%	40%		
03/02 - 24/02	7	868	735	938	805	1.008	840	1.078	910	50%	50%	40%		
24/02 - 10/03	7	798	700	868	735	938	805	1.008	840	50%	50%	40%		
10/03 - 17/03	7	728	630	798	700	868	735	938	805	50%	50%	40%		
17/03 - 08/04	7	658	560	728	630	798	700	868	735	50%	50%	40%		

(*) 3*/4 LETTO NELLE CAMERE "STANDARD CIAMPEDEL" E "COMFORT AVEIS" SONO LETTI A CASTELLO

(**)SPECIALE PIANO FAMIGLIA 2+2 = 2,5: IN CAMERA STANDARD ED IN CAMERA COMFORT, (LETTO MATRIMONIALE O DUE LETTI+ LETTO A CASTELLO 2 ADULTI + 2 BAMBINI 3/8 ANNI COMPIUTI) IN CAMERA O SUITE UNICA : PAGANO 2 QUOTE INTERE + 1 GRATUITO + 1 BAMBINO AL 50%;

RIDUZIONI / SUPPLEMENTI: INFANT 0/3 ANNI: GRATUITI PER TUTTA LA STAGIONE (CULLA E PASTI IN MEZZA PENSIONE);

RIDUZIONI 3*/ 4 LETTO: DAI 9 AI 14 ANNI N.C. RID. 50% (CHD 3/8 ANNI VEDI PROMOZIONI SPECIALE PIANO FAMIGLIA); RIDUZIONE 3*/4 LETTO: DAI 14 ANNI RID. 40%. CAMERA DOPPIA STANDARD "CIAMPEDEL" AD USO SINGOLA: + 40%, PACCHETTO SETTIMANALE PENSIONE COMPLETA: EUR. 140 A PERSONA (BEVANDE ESCLUSE); PASTO SINGOLO: EURO 26 A PERSONA ADULTI E BAMBINI (PRENOTABILE E REGOLABILE IN LOCO); ANIMALI DI PICCOLA TAGLIA/MEDIA: AMMESSI, EURO 10 AL GIORNO DA REGOLARE IN LOCO; CENONE DI NATALE E CAPODANNO: INCLUSI NELLE QUOTE (BEVANDE ESCLUSE). ACCAPPATOIO: (NOLEGGIO SETTIMANALE) EUR.10 DA REGOLARE IN LOCO.

TASSA DI SOGGIORNO: € 1,30 A PERSONA AL GIORNO; 0/14 ANNI N.C. GRATUITA.

SPECIALE "EARLY BIRD" (CUMULABILE CON TUTTE LE ALTRE OFFERTE):

SCONTO DEL 10% PER TUTTE LE PRENOTAZIONI CONFERMATE ENTRO IL 31/10/2017.

ALTRE OFFERTE SPECIALI (PERIODI LIMITATI):

- SPECIALE 7=6:1 GIORNO DI SOGGIORNO GRATUITO: VALIDO DAL 13/01/2018 (ARRIVO)AL 27/01/2018 (PARTENZA);
- SPECIALE "DOLOMITI SUPERPREMIERE" (DAL 01/12 AL 23/12/2017): 4 GIORNI DI VACANZA AL PREZZO DI 3 E 8 GIORNI AL PREZZO DI 6 (LA STESSA OFFERTA VALE ANCHE PER LO SKIPASS: 4 GIORNI AL PREZZO DI 3);
- SPECIALE "DOLOMITI SUPERKIDS" (DAL 17/03 AL 08/04/2018): BAMBINI FINO AGLI 8 ANNI (NATI DOPO IL 30/11/2009) IN TERZO E QUARTO LETTO AGGIUNTO, SOGGIORNO E SKIPASS GRATUITI (LO SKIPASS VIENE RILASCIATO PREVIO L'ACQUISTO DI UGUALE TIPO E DURATA DI UN GENITORE PAGANTE)
- SPECIALE "DOLOMITI SUPERSUN" 7=6: (DAL 17/03 AL 08/04/2018): 7 PERNOTTAMENTI AL PREZZO DI 6 (LA STESSA OFFERTA VALE ANCHE PER LO SKIPASS 6 GIORNI DI SKIPASS AL COSTO DI 5)

(L'età dei bambini è da intendersi sempre "non compiuta")



NB: Si rende noto ai soci partecipanti, che l'Arci Pesca Fisa, non risponde per eventuali disagi o danni, di qualunque natura, che dovessero verificarsi nel corso del soggiorno e del viaggio, essendo direttamente responsabile il fornitore del relativo servizio turistico, il quale cura direttamente l'organizzazione del viaggio. L'Arci Pesca Fisa riceve le proposte di viaggi vantaggiose e le diffonde tra i soci nella RETE Arcipesca, sarà cura degli interessati entrare direttamente in contatto con l'offerente per la prenotazione e il relativo pagamento, facendo presente che si è soci dell' Arcipesca Fisa. **Per informazioni sulla RETE Arcipesca Turismo, scrivere a : arcipesca@tiscali.it - tel. 064511704**

Organizzazione tecnica : 20TH CENTURY TRAVEL * TARiffe CONFIDENZIALI RISERVATE AI SOCI ARCI PESCA FISA.

HOTEL ALLE DOLOMITI****

MOLVENO (Trentino)

Posizione: L'hotel Alle Dolomiti si trova a Molveno, vicino all'omonimo lago, ai piedi delle dolomiti di Brenta, a soli 5 minuti dal centro storico e soli 4 km da Andalo e le sue piste da sci. Molveno è la destinazione ideale per coloro che amano sciare, ma allo stesso tempo sfuggire al caos del centro principale. La Sky Area Paganella ed il centro del paese sono comodamente raggiungibile con lo ski bus gratuito la cui fermata è proprio davanti l'hotel.

Descrizione e servizi: Tutte le 40 camere, recentemente ristrutturate, sono dotate di tutti i comfort: servizi, phon, telefono diretto, tv color, minibar, cassaforte e wifi gratuito; sono tutte arredate con stile e cura dei dettagli, ognuna differente dall'altra e si suddividono in: **Standard** (17 mq - max 2 pax) unico ambiente con balcone o terrazzo con vista montagne o lago; **Classic** (22 mq - max 3 pax inclusa culla) unico ambiente piu' spaziose delle standard; **Comfort** (25 mq - max 2 pax) Eleganti e raffinate sono piu' lussuose negli arredi e tutte vista lago. **Junior Suite** (35 mq - max 4 pax) adatte alle famiglie, composte da 2 camere comunicanti con balcone o terrazzo con vista montagne o lago; **Suite** (40/50 mq - max 2 pax) composte da camera e salottino, adatte a chi ama il Lusso, con vasca idromassaggio, cabina armadio, macchina del caffè per un dolce risveglio e la vista lago. **La ristorazione**, prevede una ricca colazione a buffet, Pranzo e cena con servizio al tavolo (**bevande escluse**) il tutto preparato con prodotti accuratamente scelti per avere la massima qualità; su richiesta disponibile cucina per celiaci. A disposizione della clientela, Garage coperto (a pagamento), parcheggio esterno privato non custodito, giardino con piscina esterna riscaldata, sala lettura con libreria, interne wifi gratuito in tutta la struttura ed il nuovo **Centro benessere** "Il Bosco Incantato" a pagamento (Sauna Finlandese, Bagno Turco, Cabina a raggi Infrarossi, sala relax, e su richiesta massaggi e trattamenti di bellezza) **Animali:** ammessi di piccola taglia, su richiesta (con supplemento obbligatorio in loco). **Soggiorni:** Domenica dalle ore 16.00 /Domenica entro le ore 10.00, esclusi periodi fissi/liberi.

QUOTE DI ISCRIZIONE € 20 ADULTI - € 10 BAMBINI 03/12 ANNI NON COMPIUTI

PERIODI	NOTTI	MEZZA PENSIONE BEVANDE ESCLUSE						RIDUZIONE 3°/4 LETTO AGGIUNTO		
		STANDARD (2 pax)		CLASSIC (2/3 pax)		J.SUITE (2/4 pax)		3/7 ANNI	7/11 ANNI	11/14 ANNI
		LISTINO	NETTO	LISTINO	NETTO	LISTINO	NETTO			
07/12 - 10/12	3	210	175	240	195	285	235	50%	30%	20%
22/12 - 26/12	4	456	380	480	400	544	460	50%	30%	20%
26/12 - 02/01	7	798	665	840	700	952	805	50%	30%	20%
02/01 - 07/01	5	540	450	570	475	650	550	50%	30%	20%
07/01 - 24/01	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
24/01 - 28/01	4	408	340	432	360	496	420	50%	30%	20%
28/01 - 04/02	7	714	595	756	630	868	735	50%	30%	20%
04/02 - 11/02	7	714	595	756	630	868	735	50%	30%	20%
11/02 - 18/02	7	714	595	756	630	868	735	50%	30%	20%
18/02 - 25/02	7	714	595	756	630	868	735	50%	30%	20%
25/02 - 04/03	7	679	560	721	595	833	700	50%	30%	20%
30/03 - 02/04	3	219	180	240	195	285	235	50%	30%	20%

RIDUZIONI E SUPPLEMENTI: INFANT 0/3 ANNI NON COMPIUTI: FORFAIT EURO 25 A NOTTE DAL 22/12 AL 02/01, EURO 15 AL GIORNO NEI RESTANTI PERIODI, INCLUDE CULLA E PASTI, OBBLIGATORIO DA REGOLARE IN LOCO; **SUPPLEMENTO SINGOLA STANDARD:** EURO 15 A NOTTE DA REGOLARE IN AGENZIA(SU RICHIESTA, SE DISPONIBILE); **SUPPLEMENTO CAMERA COMFORT (MAX 2 PAX) :** EURO 10 A NOTTE A PERSONA DA REGOLARE IN AGENZIA (SU RICHIESTA, SE DISPONIBILE DA AGGIUNGERE ALLA QUOTA IN TABELLA DELLA CAMERA STANDARD); **SUPPLEMENTO CAMERA SUITE (MAX 2 PAX) :** EURO 30 A NOTTE A PERSONA DA REGOLARE IN AGENZIA(SU RICHIESTA, SE DISPONIBILE DA AGGIUNGERE ALLA QUOTA IN TABELLA DELLA CAMERA STANDARD); **ANIMALI:** AMMESSI DI PICCOLA TAGLIA SU RICHIESTA, SUPPLEMENTO EURO 7 A NOTTE (DA REGOLARE IN LOCO); **INCLUSI NELLE QUOTE:** CENONE DI NATALE E CAPODANNO (BEVANDE ESCLUSE); **GARAGE COPERTO:** DA PRENOTARE E REGOLARE IN LOCO EUR 7 AL GIORNO;

TASSA DI SOGGIORNO: PREVISTA E DA REGOLARE IN LOCO.



NB: Si rende noto ai soci partecipanti, che l'Archi Pesca Fisa, non risponde per eventuali disagi o danni, di qualunque natura, che dovessero verificarsi nel corso del soggiorno e del viaggio, essendo direttamente responsabile il fornitore del relativo servizio turistico, il quale cura direttamente l'organizzazione del viaggio. L'Archi Pesca Fisa riceve le proposte di viaggi vantaggiose e le diffonde tra i soci nella RETE Arcipesca, sarà cura degli interessati entrare direttamente in contatto con l'offerente per la prenotazione e il relativo pagamento, facendo presente che si è soci dell' Arcipesca Fisa.. **Per informazioni sulla RETE Arcipesca Turismo, scrivere a : arcipesca@tiscali.it - tel. 064511704**

Organizzazione tecnica : **20TH CENTURY TRAVEL** * **TARiffe CONFIDENZIALI RISERVATE AI SOCI ARCI PESCA FISA** -

HOTEL ALASKA****

CORTINA D'AMPEZZO (Veneto)

POSIZIONE: l'hotel si trova in una posizione unica di Cortina. Tutti i servizi, dalla scuola sci a quella di alpinismo, dall'antica chiesa parrocchiale ai luoghi classici dello shopping, sono a portata di mano. L'hotel offre sistemazioni ampie e luminose con balconi privati ed un grande terrazzo-solarium panoramico da dove è possibile ammirare il superbo scenario delle Dolomiti. Gli impianti di risalita distano circa 200 mt.

Le camere: 92 ampie camere suddivise in monolocali, bilocali e trilocali, molte delle quali con vista panoramica, arredate in tipico stile montano. Sono tutte dotate di minibar su richiesta (a pagamento), cassetta di sicurezza, telefono diretto e Tv. **Descrizione e servizi** : A disposizione della clientela: ricevimento 24 ore, ascensori, bar, piano bar, internet wi-fi (nella hall dell'hotel), deposito sci. Su richiesta, a pagamento: servizio lavanderia, parcheggio privato coperto (ad esaurimento posti, non prenotabile), escursioni. La struttura è anche dotata di una sala meeting fino a 40 posti. Sport ed animazione inclusi: piccola sala fitness, terrazza solarium, piano bar, miniclub 4/10 anni ad orari prestabiliti. **Ristorante:** prima colazione a buffet, pranzo e cena con servizio al tavolo, menu a scelta e buffet di insalate. Non prevista cucina per celiaci.

ANIMALI: ammessi di piccola taglia, su richiesta se muniti di propria cuccia/brandina. Supplemento da regolare in loco.; **SOGGIORNI:** da Sabato/Domenica, (dalle 16.00) a Sabato/Domenica (rilascio camere entro le ore 10.00) escluso periodo dal 23/12 al 30/12 e dal 30/12 al 06/01. Soggiorni week-end su richiesta.

QUOTE DI ISCRIZIONE € 20 ADULTI - € 10 BAMBINI 03/12 ANNI NON COMPIUTI

PERIODI	NOTTI (*)	MEZZA PENSIONE BEVANDE ESCLUSE				RIDUZIONI LETTO AGGIUNTO			SUPPL. SINGOLA
		TARIFFA	BASE	TARIFFA SMART (**)		3*/4* LETTO 2/8 ANNI	3*/4*LETTO 8/12 ANNI	3*/4* LETTO DAI 12 ANNI	
		LISTINO	NETTO	LISTINO	NETTO				
05/12 – 07/12	1 min 2	85 (a notte)	75	68 (a notte)	60	GRATIS	50%	25%	30%
07/12 – 10/12	3	360	315	288	255	70%	50%	25%	50%
10/12 – 23/12	1 min 2	85 (a notte)	75	68 (a notte)	60	GRATIS	50%	25%	30%
23/12 – 30/12	7	1.190	1.015	952	805	50%	50%	25%	50%
30/12 – 06/01	7	1.610	1.365	1.288	1.085	50%	50%	25%	N.D.
06/01 – 20/01	1 min 3	100 (a notte)	85	80 (a notte)	70	GRATIS	50%	25%	30%
20/01 – 03/02	7	840	735	672	595	70%	50%	25%	50%
03/02 – 10/02	7	980	840	784	665	70%	50%	25%	50%
10/02 – 03/03	7	1.190	1.015	952	805	50%	50%	25%	50%
03/03 – 10/03	7	980	840	784	665	70%	50%	25%	50%
10/03 - 24/03	7	840	735	672	595	70%	50%	25%	50%
24/03 – 08/04	1 min 3	100 (a notte)	85	80 (a notte)	70	GRATIS	50%	25%	30%

(**) TARIFFA "SMART" : A DISPONIBILITA' LIMITATA

(*) SU RICHIESTA, POSSIBILITA' DI SOGGIORNI INFERIORI ALLA SETTIMANA (MINIMO 2 NOTTI).

LETTA EXTRA PREVISTO IN DIVANO-LETTA

RIDUZIONI E SUPPLEMENTI: INFANT 0/2 ANNI: GRATUITI IN CULLA PROPRIA; CULLA HOTEL, SE RICHIESTA DA SEGNALARE ALLA PRENOTAZIONE: SUPPLEMENTO EUR. 16 AL GIORNO, DA REGOLARE IN LOCO; GARAGE COPERTO: SU RICHIESTA, SE DISPONIBILE, DA PRENOTARE E REGOLARE IN LOCO EUR. 20 AL GIORNO; ANIMALI: AMMESSI DI PICCOLA TAGLIA, DA REGOLARE IN LOCO SUPPLEMENTO EUR. 16 AL GIORNO; TESSERA CLUB: INCLUSA. CENONE DI CAPODANNO: SUPPLEMENTO OBBLIGATORIO DA PAGARE IN LOCO EUR.100 A PERSONA ADULTA, EUR. 50 BAMBINI 2/12 ANNI N.C. (BEVANDE ESCLUSE).

TASSA COMUNALE DI SOGGIORNO: esclusa dalle quote, obbligatoria da pagare in loco circa Euro 2,50 al giorno a persona.

Clicca sulla sezione 'Turismo' del nostro portale e scegli una delle incredibili offerte per i nostri Soci Archi Pesca Fisa:

<http://www.arcipescafisa.it/index.jsp?settore=14&pagina=Notizie>



Riforestazione Globale, semi in crescita in giro per il Mondo

Se diamo uno sguardo a ciò che sta accadendo in giro per il mondo, **sembra che la riforestazione stia diventando un trend in continua crescita.**

Questo grazie alla nuova sensibilità nei confronti del cambiamento climatico, cui si accompagna la consapevolezza che gli alberi possono essere la chiave per invertire un processo apparentemente incontrollabile.

Migliaia e migliaia di persone stanno operando attivamente per rigenerare le foreste e le aree verdi di tutto il pianeta.

Tracciare un quadro globale può presentare qualche difficoltà, e allora proprio come fanno le onde concentriche generate da un sasso gettato in un lago, osserviamo le iniziative in atto volte a promuovere la riforestazione, partendo dalla nostra Sicilia, e allargando man mano il nostro raggio di visione al resto del mondo.

Nella primavera di quest'anno, la Regione Sicilia con lo strumento dei **Piani di Sviluppo Rurale (PSR)** ha stanziato **trenta milioni di euro** per interventi di rimboschimento e di riforestazione. In particolare si opererà su **terreni agricoli e non agricoli**, allo scopo di **conservare la biodiversità** caratteristica della zona considerata oltre che per **preservare e difendere il suolo**.

L'azione è espressamente orientata anche alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Oltre alle iniziative regionali, anche singoli privati stanno mettendo a dimora in diverse parti dell'isola, **distese di nuovi frutteti**, giovani alberelli che diventeranno produttivi nell'arco di due-tre anni, e che **ricostruiranno un tessuto verde per zone dell'isola altrimenti soggette ad inaridimento e desertificazione**.

In quest'ultima estate, sfortunatamente ettari su ettari di bosco sono andati in fumo, bruciati da incendi di origine dolosa propagatisi rovinosamente a causa di vento e siccità.

Il rimedio, al di là della rabbia e dello sgomento che hanno generato questi eventi, non può essere altro se non quello di rimboccarsi le maniche e piantare nuovamente le foreste che sono andate distrutte, con la particolare attenzione a rispettare la vocazione naturale del territorio, ricreando l'habitat caratteristico che, nel caso della Sicilia, è **la macchia mediterranea**.

Come sopra così sotto, così in piccolo come in grande, direbbe il saggio. Per quanto incredibile, **nel Mondo** è successa la stessa cosa accaduta in Sicilia. **Sono andati perduti chilometri quadrati di foreste in estensioni di territorio immense**, e tuttavia, con un opportuno fattore di scala stiamo assistendo alle mobilitazioni più grandi di sempre volte alla piantumazione di nuovi alberi per rigenerare nuove foreste.

Ma procediamo con ordine.

Intanto, anche nel resto d'Italia stiamo assistendo ad una grande mobilitazione orientata alla riforestazione, specialmente in occasione della **Giornata Mondiale dell'Albero** che si è tenuta **lo scorso 21 novembre**. In diverse regioni d'Italia sono state piantate numerosissime essenze (si chiamano così le diverse specie di alberi), nella sola **Roma dodicimila nuovi alberi**, finalizzati alla realizzazione di **nuovi boschi urbani** nelle aree periferiche e degradate.

Passando al resto del Mondo vi voglio raccontare alcuni casi interessanti relativi ad azioni di riforestazione pianificate a livello nazionale.

(continua dalla pagina precedente)

#Islanda. Ritrovare gli alberi tagliati dai vichinghi.

Quella dell'Islanda è veramente una *lunga storia triste*. I **Vichinghi sbarcano in Islanda** colonizzando circa verso il **IX secolo**. **Disboscano quasi tutta l'isola** per fare spazio all'agricoltura e alla pastorizia. Le eruzioni dei vulcani ricoprono i terreni rendendoli fragili e aridi. **Risultato? L'Islanda diventa quasi desertica.**

Adesso gli Islandesi, discendenti di quegli stessi coloni immagino, **decidono di rinverdire l'isola**, mettendosi contro tempeste di vento furiose e terreni semidesertici dove non cresce quasi nulla. Con uno sforzo immane cercano di piantare alberi per tentare di rimboschire l'isola ma sfortunatamente la maggiorparte degli alberi piantati cresce molto a rilento e la mortalità è elevatissima.

Ad ogni modo, non si può che fare il tifo per loro... speriamo che trovino una soluzione!

#Madagascar. 25 ettari di nuove foreste.

Grazie ad un progetto di riforestazione responsabile avviato nel 2012 è stato rallentato il fenomeno della scomparsa delle foreste nel **Madagascar centro meridionale**. Sono state introdotte 34 specie diverse di alberi, 15 specie non appartenenti all'habitat d'origine, 14 specie presenti nel Madagascar e 5 specie indigene, per una **superficie totale rimboschita di oltre 25 ettari**.

Per portare avanti l'iniziativa sono state **chiamate in causa le popolazioni locali**, incaricate di gestire direttamente e consapevolmente il proprio territorio, per valorizzarlo e proteggerlo.

Tra gli altri obiettivi perseguiti dai promotori dell'iniziativa, quello di migliorare lo standard di vita delle comunità, l'uso di sistemi di agricoltura innovativi, e il turismo ecologico.

#Brasile. Piano di riforestazione dell'Amazzonia.

Nell'Amazzonia brasiliana verranno piantati **73 milioni di alberi nei prossimi anni**, coprendo un'area di **oltre 28.000 ettari**. Questi alberi verranno piantati nel cosiddetto *arc of deforestation*, una zona compresa tra diversi stati interni del Brasile, nei quali le foreste erano state distrutte per lasciare spazio ai pascoli degli allevamenti intensivi.

Per promuovere la decarbonizzazione dell'aria verranno scelte le piante più adatte per raggiungere questo scopo, in considerazione anche del clima in cui dovranno vivere, le più adatte, in questo caso, sono quelle che costituiscono le foreste tropicali.

#Kenya. 20 milioni di nuovi alberi.

In Kenya, il Governo ha deciso di ripristinare la presenza degli alberi, in particolare nelle zone montane dopo che per decenni le foreste sono state impiegate per produrre legname e carbone da legna. In questo modo **è andato perduto** in un breve arco di tempo **oltre l'8% dei 30.000 chilometri quadrati di copertura arborea della nazione**.

Adesso la scelta è quella di mettere a dimora 20 milioni di nuovi alberi, per contrastare la deforestazione.

Questi alberi verranno piantati nei siti più sensibili, in prossimità dei corsi d'acqua, in modo da rigenerare terreni degradati e in modo da ricostituire gli habitat di molte specie che nel tempo sono andati perduti.

Anche qui si è scelto di coinvolgere le comunità locali, prediligendo la piantumazione delle piante autoctone. Oltre che per fronteggiare il cambiamento climatico **questi interventi mirano a invertire la tendenza della riduzione delle precipitazioni e ad evitare l'aumento dell'erosione del suolo.**

Accordo per proteggere le 4 specie di coralli del Mediterraneo

I 22 membri dell'Accordo di Barcellona, dipendente dall'ONU, hanno raggiunto un accordo per includere il corallo giallo, il corallo a cresta di gallo, il corallo candelabro e il corallo bambù come specie in pericolo o minacciate del Mediterraneo. Questa decisione, su proposta della Spagna, contribuirà alla conservazione della fauna che vive e dipende da questi giardini di coralli.

Il corallo bambù è considerato esclusivo del Mediterraneo. Si stima che la sua popolazione sia diminuita dell'80% in cento anni. Il suo decimo influisce su molte specie di pesci e gamberi ad esso associate, come il merluzzo, che lo utilizza come zona di riproduzione.

Il corallo giallo e il corallo candelabro sono rispettivamente in pericolo e vulnerabile. Soffrono dell'impatto di tecniche di pesca aggressive sul fondale marino. Il corallo giallo si trova a 800 metri di profondità e le sue comunità possono arrivare ad un metro di altezza.

Il corallo a cresta di gallo è considerato in pericolo e si calcola che la sua popolazione si sia dimezzata negli ultimi 60-70 anni. Gli esperti affermano che questa diminuzione non si può fermare senza adottare misure per la conservazione del corallo, che vive a profondità tra i 200 e i 1.200 metri.

"Tutti questi coralli si trovano a rischio di estinzione e la loro inclusione come "in pericolo" o "minacciati" è un grande passo in avanti per la conservazione del Mediterraneo. A partire da ora, le specie di coralli di profondità più emblematiche sono legalmente protette dal piano internazionale, vitale per gli ecosistemi marini", ha spiegato Ricardo Aguilar, direttore di Scienza del gruppo conservazionista Oceana in Europa.

Nella stessa riunione, i ministri e i delegati hanno firmato una dichiarazione ministeriale che stimola una maggiore conservazione marina nel Mediterraneo. La Dichiarazione contiene accordi per il bacino del Mediterraneo per una migliore gestione dei rifiuti marini e per l'ottenimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. Invita anche le parti contraenti ad accelerare la creazione di aree marine protette nel Mediterraneo.

"Uno dei modi più efficaci per proteggere le specie di profondità vulnerabili o minacciate di estinzione è dichiarare più aree marine protette. Attualmente, solo il 7% del Mediterraneo è protetto e la Dichiarazione è un'opportunità affinché i paesi della zona passino dal "detto al fatto" e raggiungano gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU per gli oceani", ha aggiunto Aguilar.

Mostra di 30 artisti per salvare grandi mammiferi del Mediterraneo

Artists for whales è un evento di contaminazione tra arte e scienza organizzato per la salvaguardia e la conservazione dei grandi mammiferi marini del Mediterraneo. La mostra si tiene dal 12 dicembre 2017 al 25 febbraio 2018 presso il Galata Museo del Mare di Genova, e vedrà esposte oltre quaranta opere di trenta artisti.

Durante tutta la durata della mostra, al sabato pomeriggio, sono previsti incontri con esperti e laboratori per sensibilizzare il pubblico - grandi e piccoli - al tema della salvaguardia e la conservazione dei grandi mammiferi marini del Mediterraneo. Promossa da Artists4Rhino e dall'Istituto Tethys Onlus, con il patrocinio del Polo Museale Ligure, Ministero Beni Attività culturali e Turismo.

La mostra nasce con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della tutela dei cetacei dei nostri mari e di contribuire alla ricerca e alla loro conservazione. Oltre trenta artisti, provenienti da diverse città italiane, presenteranno per l'occasione opere a tema. L'associazione Artists4Rhino ha infatti lo scopo di far conoscere al mondo attraverso l'arte il problema dell'impatto delle pressioni antropiche sulle specie minacciate, catalizzando l'attenzione degli artisti su questo tema.

Metà del ricavato dall'eventuale vendita delle opere d'arte andrà a sostenere le attività di monitoraggio e conservazione che l'Istituto Tethys ONLUS conduce da 28 anni in Mar Ligure, nel cuore del Santuario Pelagos, un'area marina protetta istituita da Italia, Francia e Principato di Monaco per tutelare i cetacei del Mediterraneo.

Orari di visita: martedì - venerdì 10-18; sabato - domenica e festivi 10-19.30.
Ingresso gratuito.

Studiata acqua più vecchia del mondo, ferma in fondo Pacifico

Un naufrago che tentasse di comunicare attraverso i mari usando un messaggio nella bottiglia, dovrebbe sperare che non finisca in un'area di acqua ferma in fondo all'Oceano Pacifico: da lì ci metterebbe anche 2000 anni solo per tornare in superficie. Così indica una ricerca australiana dedicata a una 'zona d'ombra' di lentissima circolazione e ricambio, nel nord del Pacifico, che ospita appunto l'acqua più vecchia del mondo. Con profondità tra 1000 e 2500 metri, si estende per 6000 km da ovest a est, 3000 km da nord a sud. La posizione approssimativa di estensioni di acqua ferma, con rarissimi contatti con l'atmosfera, era conosciuta da tempo. Ora la ricerca dell'University of New South Wales e pubblicata su Nature, spiega i processi che impediscono all'acqua di circolare fino alla superficie per 1500 anni o forse anche 2000. "Il nostro maggiore risultato è stato di comprendere come e perché quest'acqua è così vecchia", scrive Ryan Holmes del Centre of Excellence for Climate System Science. "Abbiamo sviluppato una teoria che spiega le nostre osservazioni: il processo dipende semplicemente dalla formazione del fondo marino".

L'Oceano Atlantico manca di condizioni sufficienti per avere una 'zona d'ombra' di tale longevità. Anche la riserva di acqua ferma dell'Oceano Indiano è più giovane di quella del Pacifico: lo dimostra il fatto che si trova più vicina all'origine dell'"acqua giovane" proveniente dall'Antartide. Il processo di circolazione e di ricambio comincia con la formazione di ghiaccio sulla superficie oceanica attorno al continente antartico, che espelle il contenuto di sale. L'acqua più densa quindi affonda, scivolando lungo il margine della piattaforma continentale e scorrendo verso nord. Il processo aiuta anche a ventilare gli oceani del globo, dato che le acque dell'Antartide hanno un contenuto di ossigeno relativamente alto rispetto agli altri mari.

Acqua di mare e rottami metallici per catturare la CO2

Un gruppo di scienziati dell'Università di York, in Gran Bretagna, ha sviluppato una tecnologia che potrebbe aiutare a catturare oltre 850 milioni di tonnellate di anidride carbonica in atmosfera, utilizzando acqua di mare raccolta a Whitby, nello Yorkshire del nord, e rottami di metallo.

Ad oggi in tutto il globo ci sono tentativi di ridurre i livelli di CO2, intrappolando con nuovi metodi i gas in eccesso in atmosfera. Il sistema ideato dai ricercatori britannici rappresenta una nuova frontiera: il team ha infatti trovato un modo per catturare in sicurezza gas come dawsonite, un minerale solido che è anche un componente naturale della crosta terrestre.

Si stanno compiendo sforzi globali per ridurre i livelli di biossido di carbonio e trovare nuovi modi per intrappolare i gas in eccesso dall'atmosfera. Il team di York ha ora trovato un modo per intrappolare in sicurezza il gas come dawsonite, un minerale solido e componente naturale della crosta terrestre.

Gli scienziati hanno iniziato i loro esperimenti partendo dall'assunto che l'utilizzo della grafite, il materiale presente nelle matite, ad esempio, determina la mineralizzazione dell'anidride carbonica. L'obiettivo era intrappolare il gas a livelli molto più alti, utilizzando processi a bassa energia. Quindi i ricercatori hanno deciso di prendere in considerazione i materiali di scarto, come i rottami metallici, per capire se tutto ciò poteva essere fatto senza usare agenti chimici come catalizzatori.

Gli scienziati hanno riempito un reattore di alluminio con acqua di mare prelevata dalla baia di Whitby Bay e alluminio di scarto come per esempio la carta stagnola. Il gas è stato poi immesso nell'acqua di mare all'interno del reattore. L'elettricità, catturata dai pannelli solari, è stata fatta passare attraverso il reattore, portando l'alluminio a trasformare la CO2 disciolta in un minerale, precisamente dawsonite.

La ricerca ha dimostrato che ogni anno sarebbe possibile mineralizzare 850 milioni di tonnellate di anidride carbonica utilizzando una combinazione di acqua di mare, energia solare e rottami metallici, eliminando così la necessità di utilizzare la pressurizzazione del gas ad alta energia e sostanze chimiche tossiche per produrre lo stesso effetto.

In Egitto riemerge un'epica città greca sprofondata in mare 1200 anni fa

Sepolta sotto la sabbia per 1200 anni. Dai fondali egiziani è riemersa una intera città avvolta nel mistero, inghiottita dal Mediterraneo probabilmente a causa di un terremoto. Si tratta dell'epica città di Heracleion (per i greci) o Thonis (per gli antichi egizi), che ora può essere esplorata grazie alla mappa interattiva creata dall'European Institute for Underwater Archeology con i dati archeologici raccolti in questi anni di scavi.

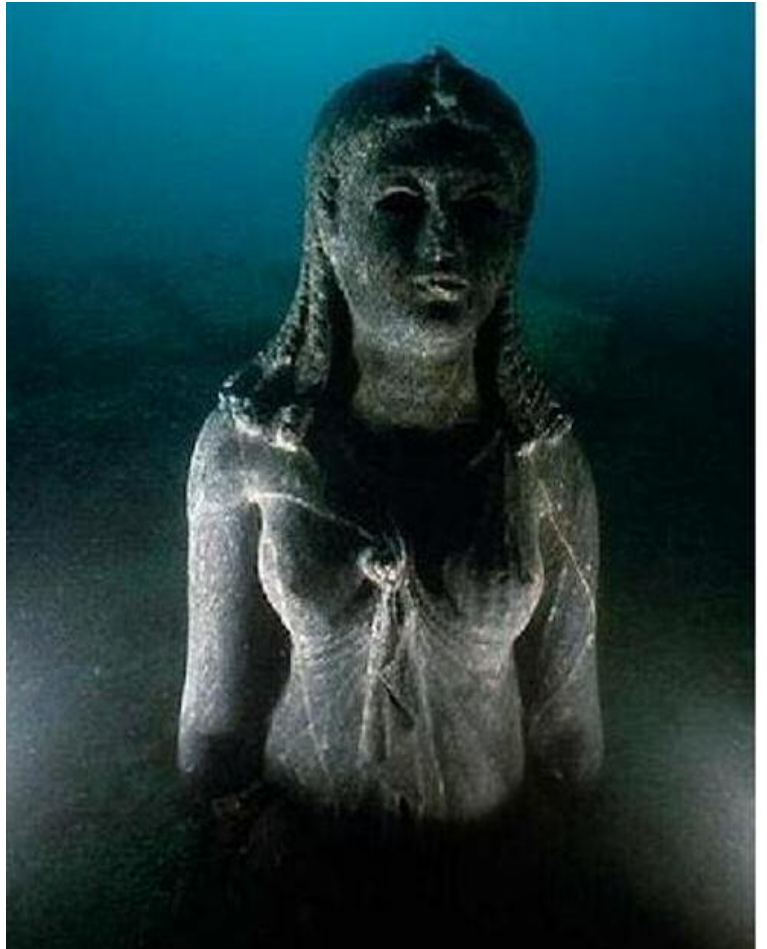
Le statue, i relitti delle navi, così come gli edifici, i templi e i pontili che sono riemersi dai fondali sono stati segnati sulla mappa interattiva e possono essere «visitati» attraverso foto e video.

I primi resti sono stati trovati a trenta metri di profondità nel 2000 al largo di Abukir, vicino ad Alessandria d'Egitto.

E grande è stata la sorpresa quando a riemergere dalle acque sono stati reperti ben conservati, in grado di raccontare tanto su quell'antica città, considerata il centro nevralgico del commercio internazionale fra il Mediterraneo e il Nilo tra il VI ed il IV secolo avanti Cristo.

Finora sono stati dissotterrati dal fango della baia di Abukir 64 antichi relitti di navi e più di 700 ancoraggi. Sotto la sabbia sono state ritrovate anche monete d'oro, stele giganti con geroglifici e scritte in greco antico oltre ad una serie di manufatti religiosi, tra cui una colossale statua in pietra di Hapi, il dio egizio della piena del Nilo, la più grande mai rinvenuta.

Secondo il professor Barry Cunliffe, archeologo dell'Università di Oxford, «è stata una scoperta archeologica travolgente. I reperti distesi sul fondo del mare, ricoperti e protetti dalla sabbia, si sono stupendamente conservati per secoli».



E «siamo solo all'inizio della nostra ricerca», ha spiegato Franck Goddio: «Probabilmente dovremo continuare a lavorare per i prossimi 200 anni perchè Thonis-Heracleion possa essere pienamente scoperta e compresa».

Non essendoci dati certi che possano tuttora spiegare l'affondamento di Heracleion, Goddio ha ipotizzato che il peso dei grandi edifici costruiti su un terreno argilloso e non solito, potrebbe aver causato lo sprofondamento della città a seguito di un terremoto. L'alternativa è che la scomparsa della città sia stata conseguente ad una inondazione.

Leggenda narra che a fondare la città di Heracleion siano stati Paride ed Elena, rimasti bloccati su una delle isole del Delta del Nilo durante la loro fuga da Menelao, prima che iniziasse la guerra di Troia. A darle il nome sarebbe stato invece Eracle in persona, il semidio della mitologia greca che corrisponde al romano Ercole. Un mito che è sopravvissuto a tutta questa distruzione, per palesarsi ora a noi in tutto il suo splendore.

La Groenlandia si scioglie, ma non tutta l'acqua finisce in mare

La Groenlandia è uno dei luoghi centrali dove studiare l'impatto del cambiamento climatico sulle nostre vite. Perché, per esempio, lo scioglimento dei suoi ghiacci può avere forti ripercussioni sul breve e lungo termine. A breve, l'aumento dello scioglimento registrato di recente ha conseguenze sulla flora e sulla fauna locali, sulle rotte commerciali marittime e sulla produzione di energia idroelettrica; a lungo termine, l'impatto è globale, tramite l'alterazione delle correnti oceaniche, l'amplificazione del riscaldamento dell'Artico rispetto al resto del Pianeta e, ovviamente, con l'innalzamento del livello dei mari.

Ed è proprio su quest'ultimo aspetto che ci siamo concentrati con il nostro studio pubblicato su *Proceedings of the National Academies of Science* (Pnas), la rivista scientifica pubblicata dall'Accademia delle Scienze statunitense. L'idea è semplice ma, come spesso accade nella ricerca, non banale: quando neve e ghiaccio si sciolgono, l'acqua fluisce in superficie attraverso fiumi e ruscelli scavati nel ghiaccio fino a quando incontra una "via di fuga" verso l'oceano, attraverso canali verticali chiamati in gergo *moulins* per poi sfociare nei mari circostanti tramite cascate spettacolari o, come scoperto di recente, attraverso canali sottomarini.

Questo era quello che immaginavamo finora e che lasciava supporre un importante contributo all'innalzamento dei mari dovuto allo scioglimento dei ghiacci della Groenlandia. Finché non ci si è accorti che qualcosa non tornava nei dati raccolti.

Viste le difficoltà logistiche e l'estensione della Groenlandia (il doppio dello stato del Texas), noi scienziati utilizziamo satelliti e modelli per quantificare lo scioglimento e, perciò, il contributo della Groenlandia all'innalzamento del livello dei mari. Le rare, ma preziose, campagne di misura a terra ci permettono di studiare la fisica dei processi in dettaglio. Questo è fondamentale per validare e migliorare i nostri modelli. I risultati che abbiamo ottenuto e pubblicato ieri dipingono una storia sconosciuta e intrigante di ciò che accade all'acqua dopo che ghiaccio e neve si sciolgono.

La scoperta è scaturita da un'incongruenza fra i dati da satellite e i risultati dei modelli. All'inizio pensavamo che le differenze fossero dovute ad errori nel modello ma, dopo una più accurata analisi, abbiamo scoperto che in realtà il modello era corretto ma mancava l'inclusione di un processo fisico che non pensavamo fosse così importante: il ghiaccio agisce come una sorta di "spugna" nella quale una parte dell'acqua viene intrappolata. Invece di comportarsi come una lastra rigida (così come assunto nei modelli), il ghiaccio può "marcire", creando pori ed interstizi che vengono riempiti di acqua. L'inclusione di tale fenomeno riduce le discrepanze fra dati satellitari e risultati del modello e può alterare le stime delle proiezioni del contributo della Groenlandia all'innalzamento dei mari (che avvengono tramite modelli), migliorandole.

Attualmente, tali stime fanno quantificare la perdita a circa 270 miliardi di tonnellate all'anno, misurate tramite il satellite Gravity Recovery and Climate Experiment (Grace). Questa cifra corrisponde effettivamente alla quantità di ghiaccio persa dalla Groenlandia e finita in mare. Quello che però abbiamo scoperto è che parte dell'acqua derivante dallo scioglimento resta sull'isola.

Grace fu lanciato nel 2002 tramite una collaborazione tra Nasa e Agenzia spaziale tedesca, con lo scopo di misurare minuscole variazioni del campo gravitazionale terrestre. Tramite questo strumento è stato possibile, perciò, pesare quanta massa la Groenlandia perdeva ogni anno e conseguentemente, calcolare il suo contributo all'innalzamento dei mari.

Purtroppo, è di poche settimane fa la notizia della fine del periodo di "grazia", con lo spegnimento del satellite dovuto all'esaurimento del carburante utilizzato per il suo posizionamento per consentire di effettuare le necessarie misure ad altissima precisione. Il successore di Grace doveva essere già lanciato nel 2017 ma imprevisti hanno forzato il posticipo del lancio fino al 2018. Nel frattempo gli ingegneri hanno spento i motori di Grace e la comunità scientifica resta ora in attesa, con il fiato sospeso, di un erede di Grace, che avrà il difficile compito di misurare l'insostenibile leggerezza del nostro Pianeta e aiutarci a migliorare i nostri modelli per simulare un futuro inquietante ma che non può e non deve essere ignorato.

di Marco Tedesco, ricercatore al Lamont-Doherty Earth Observatory della Columbia University

Da Mipaaf 'atlante' Alberi Monumentali d'Italia

E' stato approvato il primo elenco degli Alberi Monumentali d'Italia. Lo annuncia il ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. L'elenco, diviso per Regioni, si compone di 2.407 alberi che si contraddistinguono per l'elevato valore biologico ed ecologico (età, dimensioni, morfologia, rarità della specie, habitat per alcune specie animali), per l'importanza storica, culturale e religiosa che rivestono in determinati contesti territoriali.



"Questo primo elenco - ha detto il ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali Maurizio Martina - rappresenta uno strumento utile per diffondere la conoscenza di un patrimonio naturale e culturale collettivo di inestimabile valore. Gli alberi monumentali hanno un forte valore identitario per molte comunità e per questo vogliamo promuovere e valorizzare la loro conoscenza tra i cittadini".

L'elenco degli alberi monumentali, appartenenti a specie autoctone e alloctone, è costituito da individui singoli, filari, gruppi e alberature, radicati in contesti agro-silvo-pastorali o urbani. L'approccio valutativo che ha portato all'attribuzione del carattere di monumentalità e quindi all'iscrizione in elenco è stato attento non solo al contesto ambientale, ma anche a quello storico e paesaggistico in cui l'albero o il sistema omogeneo di alberi insiste.

Con 2° C in più un quarto della Terra sarà più arido

Secondo lo studio "Keeping global warming within 1.5 °C constrains emergence of aridification" pubblicato su Nature Climate Change da un team di ricercatori internazionale di ricercatori capeggiato dai cinesi Chang-Eui Park e Su-Jong Jeong della Scuola di scienze ambientali e ingegneria della Southern university of science and technology (Sustech) di Shenzhen, anche se l'umanità riuscisse a limitare il riscaldamento globale a 2 gradi Celsius, l'obiettivo dell'Accordo di Parigi, più di un quarto della superficie terrestre della Terra diventerà significativamente più secco. Ma se riuscissimo a contenere il riscaldamento medio a 1,5° C, come prevede il "minimo" dell'Accordo di Parigi che i Paesi in via di sviluppo – soprattutto piccoli Stati insulari e Africa – chiedono di rispettare, la desertificazione sarebbe limitata a circa un decimo – risparmiando i due terzi dei suoli fertili che avrebbero grossi problemi di siccità con l'obiettivo si 2° C.

Su-Jong, intervistato dall'Afp, evidenzia che contenendo l'innalzamento delle temperature a più 1,5° C, aree dell'Europa meridionale (quindi anche l'Italia), dell'Africa meridionale, dell'America centrale, dell'Australia costiera e dell'Asia sud-orientale – che ospitano più di un quinto dell'umanità – «eviterebbero un significativo inaridimento previsto con 2° C. Centrare gli 1.5° C sarebbe un'azione significativa per ridurre la probabilità di inaridimento e gli impatti correlati».

Per prevedere i modelli di essiccamento del terreno, il team internazionale, di cui fanno parte anche scienziati di università e istituti di ricerca britannici, svedesi, svizzeri sudcoreani e statunitensi, ha utilizzato le proiezioni di diversi modelli climatici e diversi scenari di riscaldamento globale.

L'inaridimento dei suoli è una delle principali minacce per l'umanità: accelerando il degrado e la desertificazione del terreno e la perdita di piante e alberi essenziali per assorbire CO2 fa aumentare l'effetto serra e riscalda ancora di più il nostro pianeta, ma aumenta anche siccità e incendi e riduce la qualità e la quantità dell'acqua necessaria per l'agricoltura e per il consumo umano.

Il team di ricerca internazionale ha scoperto che a 2° C – che potrebbero essere raggiunti in qualsiasi momento tra il 2052 e il 2070 – tra il 24 e il 32% della superficie totale delle terre emerse diventerà più secca e che questo riguarda tutte le cinque categorie climatiche dei suoli: iper-arido, arido, semi-arido, secco sub-umido e umido. Ma con più 1,5° C il rischio inaridimento si ridurrebbe a un valore compreso tra l'8 e il 10%.

Il problema è che, mantenendo gli impegni presi dopo Parigi per applicare l'accordo sul clima, il mondo supererebbe sicuramente i 2° C in più, visto che continua a bruciare carbone, petrolio e gas naturale che producono gas serra. Infatti, questi obiettivi mettono il mondo sulla cattiva strada per raggiungere oltre 3° C e gli scienziati avvertono che questo significherebbe un cambiamento climatico catastrofico che, con l'innalzamento del livello del mare, le inondazioni e la siccità, minaccerebbe le risorse e la vita stessa sulla Terra così come la conosciamo.

Lo studio conclude: «Poiché le attuali politiche di mitigazione non sembrano essere sufficienti per raggiungere l'obiettivo della temperatura di 1,5° C, sono quindi urgentemente necessari ulteriori sforzi per mitigare il riscaldamento globale per ridurre la diffusione dell'inaridimento».

Una tassa sulla carne per salvare clima e salute?

Nel suo rapporto "The Livestock Levy" Farm animal investment risk and return (Fairr Initiative), che gestisce più di 4.000 miliardi di assets, ricorda che praticamente tutti i governi dei diversi Paesi del mondo sono alle prese con gli equilibri di bilancio e un modo sempre più allettante per farli quadrare sono le entrate derivanti dalla tassazione di beni ritenuti dannosi per l'ambiente, per la salute o per entrambi. E' quella che gli anglosassoni chiamano "Sin taxes", le tasse sul peccato e il rapporto fa l'esempio degli oltre 180 Paesi che attualmente tassano il tabacco, dei 60 che hanno adottato una carbon tax e degli almeno 25 che tassano lo zucchero. Fairr Initiative analizza le probabilità che la carne possa aggiungersi alla lista di questi prodotti.

Il rapporto evidenzia che «Nel settore della produzione zootecnica globale, i megatrend della sostenibilità e il cambiamento dei modelli alimentari guidati da una crescente classe media globale stanno creando enormi sfide. Tra il 1992 e il 2016, la crescita demografica ha fatto salire il consumo globale di carne di oltre il 500% e questa traiettoria probabilmente continuerà anche in futuro, specialmente nei mercati emergenti. Ad esempio, si prevede che la domanda di carne prodotta nella sola Asia aumenterà del 19% nei 12 anni fino al 2025. Tuttavia, soddisfare questa crescente domanda si è dimostrato un impegno difficile per l'industria mondiale del bestiame e negli ultimi anni questi settori sono stati collegati a una serie di problemi ambientali, sanitari e sociali». Questo comprende evidenze sempre più forti che il consumo di carne sia legato a: emissioni di gas serra globali (15%) che superano le emissioni del settore dei trasporti; un aumento dell'incidenza dell'obesità globale, con conseguenti rischi più elevati di diabete di tipo 2 e cancro; livelli crescenti di resistenza agli antibiotici; minacce alla sicurezza alimentare globale e alla disponibilità di acqua; degrado dei suoli e deforestazione.

La Fairr Initiative si è posta quindi la domanda: «La tassazione dei prodotti a base di carne potrebbe essere un modo per mitigare queste sfide globali?». Il rapporto spiega che «Il percorso verso la tassazione inizia in genere quando esiste un consenso globale sul fatto che un'attività o un prodotto danneggiano la società. Ciò porta a una valutazione dei loro costi finanziari per il pubblico, che a sua volta porta a sostegno di una qualche forma di tassazione aggiuntiva. Le tasse su tabacco, carbonio e zucchero hanno seguito questo copione».

Ad esempio, un rapporto del 2015 dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) che classifica le carni trasformate come cancerogene riecheggia rapporti simili sugli effetti nocivi del tabacco e dello zucchero; mentre uno studio dell'università di Oxford ha quantificato i potenziali risparmi sui costi ambientali, climatici e sanitari derivanti dalla riduzione del consumo di carne, riecheggiando la Stern Review del governo britannico del 2006, che per prima ha sottolineato la necessità di investire sull'attenuazione dei cambiamenti climatici per non pagare molto di più in futuro per riparare danni irreparabili.

Della tassazione della carne si sta già parlando in Danimarca, Svezia e Germania e nel 2016 il governo cinese ha tagliato del 45% il consumo massimo raccomandato di carne. Anche se nessuna proposta di legge su questo argomento è arrivata nei rispettivi Parlamenti, Fairr Initiative è convinta che «Gli investitori a lungo termine dovrebbero prendere atto delle argomentazioni convincenti, specialmente in Danimarca e Svezia» e ricorda che «E' stato nei Paesi nordici che nel 1990 venne introdotta la prima carbon tax».

Secondo il rapporto, «La tassazione delle carni non è un rischio a breve termine per gli investitori. Tuttavia, i grandi fondi pensione e gli asset managers non dovrebbero escluderla dalla loro agen-



(continua dalla pagina precedente)

da. Mentre la comunità internazionale lavora per implementare l'Accordo di Parigi e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Onu, i governi e le altre istituzioni internazionali dovranno creare un percorso per un sistema alimentare globale più sostenibile : in quel percorso potrebbe essere presente la tassazione delle carni».

Intervistato dal Guardian, Jeremy Coller, fondatore di Fairr e chief investment officer di Coller Capital, sottolinea che «Se i responsabili politici devono coprire il costo reale delle epidemie umane come l'obesità, il diabete e il cancro e le epidemie del bestiame come l'influenza aviaria, affrontando anche le sfide gemelle dei cambiamenti climatici e della resistenza agli antibiotici, allora un passaggio dalle sovvenzioni alla tassazione dell'industria della carne sembra inevitabile. Degli investitori lungimiranti dovrebbero pianificare in anticipo in previsione di quel giorno»-

La direttrice di Fairr, Maria Lettini, è convinta che «Con l'implementazione dei progressi dell'accordo sul clima di Parigi, è molto probabile che vedremo un'azione dei governi per ridurre l'impatto ambientale del settore zootecnico globale. Lungo l'attuale percorso potremmo vedere emergere entro cinque o dieci anni una qualche forma di tassa sulla carne».

Nel 2016 Nature Climate Change ha pubblicato lo studio "Mitigation potential and global health impacts from emissions pricing of food commodities" di un team di ricercatori dell'università di Oxford e dell'International food policy research institute secondo il quale tassando del 40% le carni bovine, del 20% i prodotti lattiero-caseari e dell'8,5% la carne di pollame si eviterebbero mezzo milione di morti premature all'anno e si ridurrebbero le emissioni climalteranti. Le proposte di legge avanzate in Danimarca suggerivano una tassa di 2,70 dollari per chilogrammo di carne.

Su The Guardian Damian Carrington fa notare che «Le tasse sulle carni sono spesso considerate politicamente impossibili», ma aggiunge la ricerca "Changing Climate, Changing Diets: Pathways to Lower Meat Consumption" pubblicata nel novembre 2015 da Chatham House e università di Glasgow «ha rivelato che sono molto meno sgradite ai consumatori di quanto pensano i governi. Ha mostrato che le persone si aspettano che i governi conducano azioni su questioni che riguardano il bene globale, ma che la consapevolezza del danno causato dall'industria del bestiame è bassa». Utilizzare le entrate fiscali della carne per sovvenzionare cibi sani è un'idea che potrebbe ridurre l'opposizione alla Meat Tax. .

Secondo Rob Bailey della Chatham House, «E' solo questione di tempo prima che l'agricoltura diventi il centro di una seria politica climatica. Il caso della sanità pubblica probabilmente rafforzerà la risolutezza del governo, come abbiamo visto con il carbone e il diesel. Oggi è difficile immaginare un'azione concertata per tassare la carne, ma nel corso dei prossimi 10 o 20 anni, mi aspetterei di vedere accumulare tasse sulla carne».

Marco Springmann, dell'Oxford Martin Programme on the Future of Food dell'università di Oxford, ha detto a The Guardian che «Gli attuali livelli di consumo di carne non sono salutari o sostenibili. I costi associati a ciascuno di questi impatti in futuro potrebbero avvicinarsi ai trilioni di dollari. Tassare la carne potrebbe essere un primo e importante passo».

La Lettini fa notare che una meat tax elevata potrebbe non essere necessaria se emergessero tecnologie innovative che riducono drasticamente le emissioni dal bestiame, «Ma oggi non esistono». Un'altra opzione più promettente è la nascente industria delle alternative vegetali alla carne, come il meat-free Impossible burger. Perfino Bill Gates ha investito sull'hamburger vegetariano e altrettanto stanno facendo le principali compagnie della carne e di prodotti lattiero-caseari.

La Lettini conclude: «Ci sono enormi opportunità sul mercato. Se potessimo iniziare a sostituire le proteine di carne con proteine a base vegetale che hanno lo stesso aspetto, gusto e consistenza della carne, nelle quali i veri mangiatori di carne rossa saranno felici di tagliare un hamburger a base vegetale, staremmo cambiando il mondo».

Nel 2030 il 70% della popolazione mondiale vivrà nelle città e l'acqua sarà un grosso problema

Quest'anno, l'Onu ha scelto il tema "Innovative Governance, Open Cities" per mettere l'accento sull'importanza dell'urbanizzazione come fonte di sviluppo globale e inclusione sociale. L'urbanizzazione è una delle tendenze più trasformative del XXI secolo. Le città sono il motore trainante della crescita economica sostenibile, dello sviluppo e della prosperità sia nei Paesi sviluppati sia in quelli in via di sviluppo. Attualmente, il 54% della popolazione mondiale (4 miliardi di persone) vive in aree urbane. Entro il 2030, 2 miliardi di persone si saranno trasferite in città. Così, entro i prossimi 10 anni, il 70% della popolazione mondiale vivrà nelle città che saranno così al centro dei temi legati allo sviluppo sostenibile e ad altre sfide globali, tra cui i cambiamenti climatici, con un impatto senza precedenti sulle infrastrutture e le risorse esistenti, soprattutto per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico.

Alla luce di questa inarrestabile rivoluzione planetaria, Local governments for sustainability (Iclei), United cities and local governments (Uclg), Global Water Operators' Partnerships Alliance (Gwopa/UN-Habitat), CNM Confederação nacional de municípios (Cnm – Brasile) e il World water council (Wwc) hanno messo insieme le loro forze e riunito allo stesso tavolo i decision-maker, i leader locali e gli esperti del settore «al fine di affrontare le sfide legate all'acqua a livello locale». L'accordo di partnership appena siglato è un passo importante verso la preparazione e l'organizzazione della Conferenza degli entilocali e regionali che si terrà in concomitanza con il World water forum dal 18 al 23 marzo 2018 a Brasilia.

Il Wwc dice che «Le dieci città più popolate al mondo saranno Tokyo (37.2 milioni), Delhi (36.1 milioni), Shanghai (30.8 milioni), Mumbai (27.8 milioni), Pechino (27.7 milioni), Dacca (27.4 milioni), Karachi (24.8 milioni), Il Cairo (24.5 milioni), Lagos (24.2 milioni) e Città del Messico (23.9 milioni). Dal 2016 al 2030, circa il 35% dell'aumento della popolazione interesserà queste 10 mega-città. Si prevede che entro il 2030 le aree urbane nei paesi in via di sviluppo quali Karachi, Lagos e Dacca supereranno città come New York, Osaka e São Paulo. Questo comporterà un aumento del 50% della domanda energetica e idrica, mettendo alla prova le risorse esistenti e minacciando la sicurezza dell'acqua a livello globale, con ricadute sulla salute pubblica, le economie e lo sviluppo delle regioni interessate. Le soluzioni a livello locale sono le più adeguate per rispondere a problemi di natura locale. Inoltre, è necessario considerare l'impatto sugli ecosistemi idrici costieri, dal momento che tre quarti della popolazione di queste mega-città (76%) vivrà in prossimità del mare. Per questo, gli enti locali e regionali stanno guidando iniziative che possano rispondere alle possibili problematiche in tema idrico, quali gap nella fornitura domestica, i cambiamenti climatici e la crescente domanda di cibo, energia e acqua».

Il presidente del World water council, Benedito Braga, sottolinea che «I cambiamenti climatici rappresentano una sfida di primaria importanza per le città, dato che entro il 2030 il 40% della popolazione mondiale vivrà lungo bacini fluviali che potrebbero presentare problemi di vario genere dovuti all'acqua, e il 20% sarà a rischio alluvioni. «Le alluvioni e gli eventi di siccità sono aumentati a livello globale e l'impatto è devastante. Le città del mondo stanno già subendo gli effetti dei cambiamenti climatici in atto. Le infrastrutture e le abitazioni subiscono danni irreparabili; per questo chiediamo ai governi di essere consapevoli degli effetti positivi che le infrastrutture idriche possono avere nel migliorare o aiutare a gestire simili circostanze», ha commentato I finanziamenti dovrebbero quindi interessare le aree e infrastrutture urbane e rurali ed essere al servizio di queste città e dei bisogni a livello locale, che necessitano di soluzioni a livello locale».

Sono temi compresi in diversi accordi globali promossi dall'Onu, come l'Accordo di Parigi sul clima, la New Urban Agenda, il Sendai Framework e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Il WWc e i suoi partner sottolineano che «L'investimento in campo idrico è quindi un fattore chiave nel dar vita a città più sane e con più risorse, garantendo maggiori opportunità di progresso per tutti gli abitanti» e Mohamed Boussraoui, della Uclg, aggiunge che «L'acqua occupa un posto di primo piano in tutti questi progetti. Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale nel fornire servizi ai cittadini, nonché infrastrutture adeguate e sostenibili».

Anche se organismi internazionali e ONG spingono perché questi progetti vengano attuati, il loro successo dipenderà soprattutto dai governi nazionali e dall'impegno e dal rafforzamento degli enti locali e regionali che contribuiranno alla loro realizzazione in un mondo sempre più urbanizzato e in rapida mutazione climatica e ecologica.

(continua dalla pagina precedente)

Il Wwc fa notare che la situazione è molto delicata: «Spesso le città e le regioni mancano di una guida che permetta loro di raggiungere gli obiettivi locali e nazionali, e di mettere in atto soluzioni concrete. I sindaci e i network ai quali appartengono devono sviluppare strategie condivise per adottare approcci integrati che possano andare oltre le barriere di natura politica, finanziaria, tecnologica e comportamentale». Ma il sindaco di Tervragh-Zeina (Mauritania) Fatimetou Abdel Malick, evidenzia che «Non esiste un collegamento più stretto con i cittadini degli enti locali. Questo rapporto diretto può aiutarci a mobilitare i cittadini e sensibilizzarli su questi temi più di chiunque altro».

Il Governo approva il regolamento sulle specie invasive

Su proposta del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, il Consiglio dei ministri «ha approvato in via definitiva il provvedimento che adegua la normativa nazionale alle disposizioni europee del regolamento Ue n° 1143/2014 sulle "specie esotiche invasive"». Il ministero dell'ambiente spiega che «Con questo termine sono individuati animali e piante originarie di altre regioni geografiche, introdotte volontariamente o accidentalmente in un ambiente naturale nel quale normalmente non risiedono e che insediandosi alterano gli ecosistemi rappresentando una minaccia per l'ambiente». Il provvedimento accoglie buona parte delle proposte di modifica avanzate dalla Conferenza Unificata e tutte le osservazioni e le condizioni formulate nei pareri resi dalle Commissioni parlamentari competenti.

Galletti sottolinea che «Parliamo di un fenomeno che rappresenta una delle principali cause di perdita di biodiversità in Italia, come nel resto del mondo. Una specie invasiva può pregiudicare la natura italiana, che è unica in Europa per varietà di specie animali e vegetali, recando danni anche alla nostra economia, se è vero che uno dei nostri asset più preziosi di sviluppo è proprio il Capitale Naturale. Questo regolamento configura un insieme di azioni fondamentali: da quelle di prevenzione ai controlli, dalla sorveglianza alle sanzioni. Così – conclude il ministro – potremo contenere una realtà molto allarmante».

Il regolamento europeo recepito dall'Italia era entrato in vigore il 1° gennaio 2015, e «definisce le norme necessarie a prevenire, ridurre al minimo e mitigare gli effetti negativi sulla biodiversità causati dall'introduzione e dalla diffusione, sia deliberata che accidentale, delle specie esotiche invasive all'interno dell'Unione».

Il provvedimento si articola in tre azioni: la prevenzione, la diagnosi precoce e l'eradicazione rapida, la gestione delle specie invasive.

Il Ministero dell'ambiente è individuato quale Autorità nazionale competente per i rapporti con la Commissione europea, per il coordinamento delle attività necessarie per la sua attuazione, nonché per il rilascio delle autorizzazioni: a suo supporto tecnico-scientifico agisce l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra).

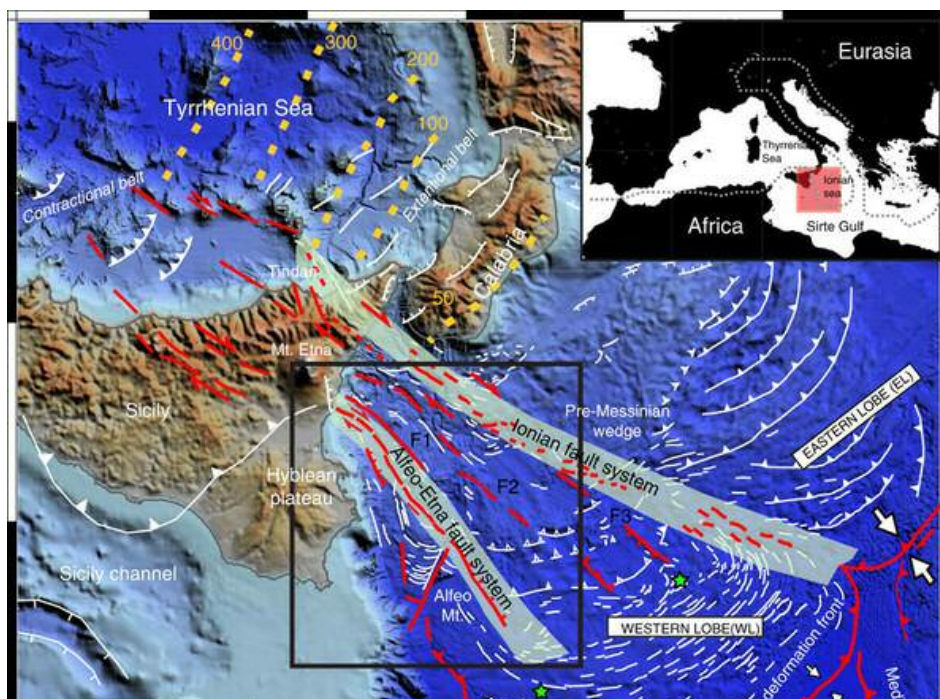
Il provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri prevede «l'obbligo di denuncia per i soggetti che detengono esemplari di specie esotiche invasive inclusi nell'elenco unionale e nazionale e nei loro successivi aggiornamenti, definendo allo stesso tempo i divieti: introduzione, trasporto o transito nel territorio nazionale; detenzione anche in confinamento; allevamento o coltivazione anche in confinamento, vendita o immissione sul mercato, utilizzazione, cessione o scambio, rilascio nell'ambiente. Per le violazioni più gravi sono previste sanzioni penali, mentre per quelle minori sono individuate sanzioni amministrative».

Il provvedimento disciplina il rilascio delle autorizzazioni, distinguendole in «permessi (nel caso di istituti di ricerca o di conservazione ex situ) e autorizzazioni (nel caso di operatori commerciali), come anche il sistema di sorveglianza e le ispezioni per la verifica del mantenimento dei requisiti da parte dei titolari dei provvedimenti». Sono inoltre definiti i controlli presso le Dogane, i punti di entrata in caso di vegetali e i posti di ispezione frontaliera per gli animali.

Terremoti, scoperta una 'finestra' sotto lo Ionio

Un sistema di spaccature profonde, una vera e propria 'finestra' sotto il mar Ionio e' stata scoperta dai ricercatori italiani. Una scoperta importante che contribuisce a spiegare il lento ma progressivo allontanamento della Sicilia dalla Calabria e l'alto rischio di terremoti nella zona. "Le numerose campagne oceanografiche effettuate nella zona - spiega la ricercatrice del Cnr, Alina Polonia - hanno permesso di scoprire un sistema di faglie diffuso non lontano dalle coste che ora puo' essere sorvegliato.

"Aver scoperto questo sistema di faglie in mare - spiega ancora Alina Polonia - e' positivo. Faglie a terra, infatti, farebbero senz'altro piu' danni. "Si tratta - prosegue la ricercatrice - di processi lenti e non catastrofici - che confermano i rischi geologici che la zona conosce". Lo studio e' stato condotto da ricercatori dell'Istituto di scienze marine Ismar-Cnr di Bologna, dell'università di Parma, dell'Ingv e del Geomar (Germania) e pubblicato su Nature Communications e aiuterà anche a capire la formazione le catene montuose e i forti terremoti storici. Lungo queste strutture, infatti, risale materiale del mantello che formava il basamento dell'oceano mesozoico da una profondità di circa 15-20 km.



Lo studio, che si intitola *Lower plate serpentinite diapirism in the Calabrian Arc subduction complex*, è stato condotto da un team di ricercatori delle diverse strutture e consente di osservare da vicino blocchi dell'antico oceano, svelando i processi che hanno portato alla sua formazione. "Le faglie lungo le quali risale il mantello della Tetide - spiega ancora Alina Polonia, ricercatrice Ismar-Cnr e coordinatrice della ricerca - controllano anche la formazione del Monte Etna, dimostrando che si tratta di strutture in grado di innescare processi

vulcanici e causare terremoti. Queste faglie, infatti, sono profonde e lunghe decine di chilometri, e separano blocchi di crosta terrestre in movimento reciproco". Attraverso uno studio multi-disciplinare, che integra immagini acustiche del sottosuolo, dati geofisici e campioni di sedimento, acquisiti nel corso di spedizioni scientifiche con la nave oceanografica del Cnr Urania, è stato possibile identificare le faglie, ricostruire la loro geometria e scoprire anomalie geochemiche nei sedimenti legate alla presenza di fluidi profondi.

L'analisi di tutti i dati raccolti ha permesso di proporre un modello geologico che conferma l'origine profonda del materiale in risalita lungo le faglie. "Grazie a questa scoperta - prosegue Alina Polonia - l'Arco Calabro, il sistema di subduzione tra Africa ed Europa nel Mar Ionio, ha un importante primato: è l'unica regione al mondo in cui sia stato descritto materiale del mantello in risalita dalla placca in subduzione.

Questa scoperta avrà importanti implicazioni per capire meglio come si formano le catene montuose e come questi processi siano legati ai forti terremoti storici registrati in Sicilia e Calabria".

Animali 'straordinari', 115 nuove specie nel Grande Mekong

Animali fuori dall'ordinario, come la lucertola-coccodrillo trasformata in cartone animato, la tartaruga che mangia lumache scoperta in un mercatino alimentare thailandese e il pipistrello col muso dalla forma del ferro di cavallo che sembra uscito da Star Wars. Sono alcune delle 115 nuove specie scoperte nel 2016 nel Grande Mekong. È quanto emerge dal rapporto "Stranger Species" del Wwf pubblicato oggi.

Il dossier documenta le scoperte fatte da centinaia di scienziati di tutto il mondo che hanno portato alla luce un nuovo pezzo di ricchezza della biodiversità del grande bacino asiatico: 11 anfibii, due pesci, 11 rettili, 88 piante e tre mammiferi sono stati identificati l'anno scorso tra Cambogia, Laos, Myanmar, Thailandia e Vietnam.



Tra queste anche una rana variopinta che vive nelle montagne carsiche calcaree vietnamite, due specie di talpa, un "loach", un pesce dal corpo lungo e affusolato, con strisce. Le scoperte portano a 2.524 il numero di nuove specie di piante, uccelli, mammiferi, rettili, pesci, anfibii identificati nella regione tra il 1997 e i 2016. "Più di due nuove specie alla settimana e 2.500 negli ultimi vent'anni sono indice di quanto sia incredibilmente importante il Grande Mekong per la biodiversità mondiale", afferma Stuart Chapman del Wwf.

I rifiuti nel mare causano la morte di più di mille tartarughe l'anno

Centinaia di tartarughe marine muoiono ogni anno, intrappolate nei rifiuti dispersi in mare e sulle spiagge, compresi i sacchetti di plastica e le reti da pesca abbandonate (qui i risultati del primo campionamento dei rifiuti sulle spiagge italiane). Ad affermarlo è uno studio condotto dall'università di Exeter, nel Regno Unito, che riprende precedenti ricerche che avevano già mostrato come le tartarughe fossero esposte al rischio portato dalla plastica, spesso ingerita (qui avevamo raccontato «L'odore della plastica che attira e uccide gli uccelli marini»). Il professor Brendan Godley, a capo del team, ha ricordato su Phys.org che, «con il continuo aumento della plastica nei mari, la minaccia per le tartarughe aumenta».

La plastica mette a rischio l'intera fauna marina

Nel corso dell'ultimo secolo le possibilità di morte legate alla presenza di rifiuti negli oceani sono aumentate drasticamente per l'intera fauna marina. L'indagine condotta ha mostrato come il 91 cento delle tartarughe trovate bloccate dai rifiuti siano alla fine morte. Le altre hanno riportato ferite, che hanno talvolta reso necessario amputare alcune parti degli animali. Altre ancora, sopravvissute, sono state costrette a trascinarsi dietro i rifiuti. La ricerca è frutto di un sondaggio di 106 esperti attivi nello studio dell'ambiente marino in 43 diversi Paesi, fra Atlantico, Pacifico e Mediterraneo. L'84 per cento degli intervistati ha dichiarato di aver ritrovato «tartarughe impigliate nella plastica, nella spazzatura o nelle reti di pesca abbandonate».

Impatto maggiore delle perdite di petrolio

Secondo il sondaggio, quindi, ogni anno morirebbero oltre mille tartarughe. Una stima «prudente», fanno sapere gli autori, dato che non tutti gli esemplari morti si depositano sulle spiagge e «molte tartarughe affondano nelle profondità degli oceani». La spazzatura di plastica negli oceani, compresi gli attrezzi da pesca perduti o buttati (che non sono biodegradabili), sono «una grave minaccia per le tartarughe marine», ha ricordato in un comunicato il professor Godley, primo autore del paper. Secondo gli esperti interpellati per la ricerca, la plastica nei mari «potrebbe avere un impatto a lungo termine maggiore delle perdite di petrolio», ha concluso Godley. «Abbiamo bisogno di ridurre il livello dei rifiuti di plastica e di passare a alternative biodegradabili».

Pesce migliora sonno e quoziente intellettivo dei bimbi

Uno studio della University of Pennsylvania, pubblicato sulla rivista Nature, ha rilevato che i bimbi che mangiano pesce almeno una volta alla settimana hanno un quoziente intellettivo più alto e dormono meglio.

Gli scienziati hanno studiato i dati riguardanti le abitudini alimentari di oltre 500 bambini tra i 9 e gli 11 anni in Cina: è emerso che gli acidi grassi omega-3 contenuti nel pesce migliorano l'intelligenza dei piccoli. Inoltre, si è scoperto che coloro che hanno consumato più pesce hanno ottenuto un punteggio più alto di 4,8 nei test di QI rispetto ai bambini che mangiano raramente frutti di mare. Senza contare che tali bambini dormirebbero anche meglio.

I ricercatori raccomandano quindi di introdurre il pesce nella dieta dei bambini già al decimo mese di vita.

Cannelloni di pesce

Ingredienti per 4 persone

- 12 cannelloni
- 1 spigola
- 300 gr di gamberetti
- 500 ml di latte
- 50 gr di farina 00
- 50 gr di burro
- sale
- buccia di limone
- buccia di arancia
- brandy
- 1 spicchio di aglio
- olio di oliva extravergine
- sale



Preparazione

Preparate la besciamella facendo sciogliere, in una casseruola, il burro con la farina.

Aggiungete il sale e man mano il latte, mescolando.

Fate addensare ed aromatizzate con la buccia di limone ed arancia grattugiate.

Sbollentate giusto un paio di minuti i cannelloni.

Sollevateli e disponeteli su un canovaccio di cotone pulito.

Dopo aver pulito la spigola, tagliatela a tocchetti e sgusciate i gamberetti.

Cuocete il ripieno mettendo in una casseruola, con aglio ed olio, i gamberetti e la spigola.

Mescolate e fate cuocere per 5 minuti, quindi sfumate con il brandy.

Aggiungete ora metà dose di besciamella.

Fate insaporire per altri 5 minuti ed iniziate a farcire i cannelloni.

Trasferite man mano i cannelloni in una teglia ricoperta da uno strato di besciamella.

Aggiungete la restante besciamella ed ultimate con altra buccia grattugiata di agrumi.

Cuocete in forno a 180 °C per 30 minuti.

I vostri cannelloni di pesce sono pronti per essere portati in tavola.

Crepes ai gamberetti

Ingredienti per 4 crepes

- 2 uova
- 300 ml di latte
- 125 gr di farina 00
- 1 cucchiaino di sale

Ingredienti per la farcia:

- 250 gr di gamberetti
- olio di oliva extravergine
- 1 spicchio di aglio
- 100 gr di besciamella
- 150 gr di mascarpone
- sale
- pepe
- 2 cucchiaini di brandy



Preparazione

Iniziate preparando le crespelle. In una ciotola mescolate latte, farina e sale ottenendo un composto fluido e senza grumi.

Aggiungete le uova sbattute ed amalgamate.

Riscaldare la crepiera e, con un mestolo alla volta del composto, preparate le crepes.

Bollite i gamberetti in acqua bollente per 5 minuti.

Dopo averli scolati fateli insaporire in una padella in cui avrete rosolato nell'olio uno spicchio d'aglio.

Preparate quindi la besciamella.

Mettete quindi, in una ciotola, i gamberetti, il mascarpone e la besciamella.

Amalgamate gli ingredienti ed aggiungete sale, pepe e brandy. Mescolate nuovamente.

Farcite ora le crepes ricoprendo metà di ognuna con un po' di condimento preparato.

Richiudete la crepe su se stessa e poi ancora a metà.

Le vostre crepes ai gamberetti sono pronte per essere portate in tavola.

La presente newsletter non costituisce pubblicazione avente carattere di periodicità, essendo aggiornata a seconda del materiale disponibile per l'inserimento e non è una testata giornalistica. La newsletter, indicativamente è inviata approssimativamente con cadenza mensile, salvo diverse occorrenze di servizio. Non è garantita la continuità. Le informazioni contenute devono considerarsi meramente indicative e non possono pertanto in alcun modo impegnare l'Associazione ARCI PESCA FISA.

La newsletter è un servizio, di informazione e comunicazione destinato ai soci dell'Associazione ARCI PESCA FISA e viene inviata, a titolo di cortesia, a quanti figuranti nella mail list dell'Associazione.

Gli indirizzi elettronici sono rilevati da elenchi ufficiali ed estratti da comunicazioni telematiche, pervenute all'Associazione ARCI PESCA FISA e/o ai Dirigenti e/o ai componenti dello Staff.

Quanti non fossero interessati a ricevere la newsletter e per la cancellazione dalla mail list, potranno farne segnalazione al sito web: www.arcipescafisa.it oppure indirizzando una e-mail all'indirizzo: arcipesca@tiscali.it